



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 84 del reg.	Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016
Data 14.08.2014	

L'anno duemilaquattordici il giorno 14 del mese di agosto alle ore 17:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

			Presenti	Assenti
D'Antonio	Domenico	Sindaco	X	
Arcangeli	Federica	Vice Sindaco	X	
Prosperi	Alberto	Assessore Esterno	X	
Testa	Alessandra	Assessore		X
Granaroli	Marco	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi

Assume la presidenza il Sindaco, che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016" e ritenutala meritevole di accoglimento;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dalla responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c.1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI CARSOLI

Medaglia d'argento al valor civile
Provincia dell'Aquila



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale e Relazione previsionale e programmatica 2014-2016

IL SINDACO

Richiamato l'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine entro il quale il Consiglio Comunale approva il bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito, in presenza di motivate esigenze, con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e finanze, sentita la conferenza Stato-città ed autonomie locali;

Visti i relativi decreti adottati in data 19 dicembre 2013, 13 febbraio 2014, 29 aprile 2014 e 18 luglio 2014 con i quali il predetto termine è stato rispettivamente differito al 28 febbraio 2014, al 30 aprile 2014, al 31 luglio 2014 e quindi al 30 settembre 2014;

Rilevato che, in conformità a quanto stabilito dal richiamato articolo 151, comma 2° del D.L. vo n. 267/2000, il Bilancio è corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale, nonché, a norma del successivo articolo 172 del predetto decreto, dai seguenti allegati:

- *Rendiconto dell'anno 2012* approvato con deliberazione consiliare n. 1 del 25.05.2013, esecutivo ai sensi di legge;
- *Risultanze dei rendiconti* o conti consolidati delle unioni di comuni, Aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'esercizio finanziario 2012;
- La deliberazione con la quale il comune *verifica la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie* - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- Il *programma triennale dei lavori pubblici* di cui all'articolo 128, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 126 del 31.12.2013;

- *Le deliberazioni* con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- *La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale* prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006) le misure di tariffe ed aliquote dei tributi e delle imposte locali vigenti riguardanti l'IMU, l'Imposta sulla Pubblicità, i Diritti sulle Pubbliche Affissioni e l'aliquota di Addizionale IRPEF, salvo modifiche, si intendono prorogate per l'anno 2014;
 - con deliberazione consiliare n. 21 del 30.06.2014 è stato adottato il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e con deliberazione n. 24 del 30.06.2014 sono state determinate le relative aliquote;
 - con deliberazione consiliare n. 22 del 30.06.2014 è stato adottato il regolamento comunale per l'applicazione della TASI e con deliberazione n. 25 del 30.06.2014 sono state determinate le relative aliquote;
 - con deliberazione consiliare n. 20 del 30.06.2014 sono state apportate modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. con variazione delle relative aliquote;
 - con deliberazioni consiliari n.23 e 26 del 30.06.2014 sono stati rispettivamente approvati il regolamento, il piano finanziario e le tariffe relativi al nuovo tributo Tari che deve garantire l' integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati a smaltimento, come risultanti dal predetto *piano finanziario*;
- con deliberazione n. 75 del 14.08.2014 sono state determinate le tariffe del servizio di refezione scolastica;
- con deliberazione n. 76 del 14.08.2014 sono state determinate le tariffe del servizio di trasporto scolastico;
- con deliberazione G. C. n. 58 del 21.06.2012 sono state apportate modifiche alle tariffe dei servizi cimiteriali adottate con deliberazione consiliare n. 4 del 10.03.2011;
- le tariffe relative al servizio di lampade votive sono quelle determinate con deliberazione G.C. n. 40 del 03.05.2011;
 - le tariffe relative al canone di occupazione suolo sono confermate nelle misure indicate nella deliberazione G.C. n. 1 del 14.01.2009;
 - con deliberazione G.C. n. 82 del 14.08.2014 sono state ridefinite le tariffe per l'ingresso alla riserva naturale delle grotte di Pietrasecca;

Dato atto che, l'Ente non ha in essere *strumenti di finanza derivata* e pertanto non è tenuto ad allegare la "*Nota Informativa*" degli impegni finanziari e degli oneri derivanti da tali attività, come prescritto dal comma 383 della legge finanziaria per il 2008 (L. 24 dicembre 2007, n. 244);

Richiamato l'art. 174, commi 1 e 2, del D. Lgv. 18/08/00 n. 267 che di seguito si riporta:

- 1) Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo

presentati all'Organo Consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;

- 2) Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.

Che in relazione alle norme prima richiamate, è stato richiesto, all'ufficio di ragioneria di predisporre:

- 1) il bilancio annuale per l'esercizio 2014;
- 2) la relazione previsionale e programmatica al bilancio 2014;
- 3) il bilancio pluriennale 2014/2016 di durata pari a quello della Regione;

Visto che l'ufficio di ragioneria ha fedelmente riportato, negli appositi elaborati, le previsioni da iscrivere a bilancio;

Accertato che detti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e che, in particolare:

- gli schemi di Bilancio in argomento, sono stati redatti in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 162, 164, 165, 166 e 167 del decreto legislativo 267/2000, sui modelli pubblicati con D.P.R. N. 194/1996 e D.P.R. N. 326/1998 e nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs.vo n. 213/98;
- nel Bilancio Annuale 2014, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettere a) e d), del D.lgs. n. 267/2000, si è proceduto ad applicare una quota di avanzo vincolato, pari ad € 46.597,03 esclusivamente per il finanziamento del *Fondo svalutazione crediti*, istituito ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 95/2012, in misura pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni;

Ricordato al riguardo che, il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 30.06.2014;

Verificato che:

- i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico approvato con D.P.R. n. 380/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati tutti destinati al finanziamento di interventi in conto capitale;
- nella parte spesa - titolo I - per ciascun servizio dei documenti di bilancio oggetto di programmazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 167, 1° comma, 229, 7° comma, del D.Lgs. N. 267/2000, nonché dell'art.26, 7° comma, lettera b) della legge finanziaria n. 448/2001, l'Ente non si è avvalso della facoltà di iscrivere l'importo per l'ammortamento per i beni relativi;
- il fondo di riserva, previsto per ciascuno dei tre esercizi cui si riferisce il Bilancio, non è inferiore allo 0,30% e non supera il 2% del totale delle spese correnti ai sensi dell'art. 166, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità e, in particolare, lo stesso è stato quantificato in misura pari allo 1,34%, per l'anno 2014, allo 1,06%, per l'anno 2015 ed all' 0,93% per l'anno 2016;

- la destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada è stata approvata con deliberazione G.C. n. 81 del 14.08.2014;
- con deliberazione G.C. n. 80 del 14.08.2014 è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- con deliberazioni G.C. n. 77 e 78 del 14.08.2014 sono state rispettivamente approvate la dotazione organica dell'Ente e la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 e Piano annuale delle assunzioni;
- Vista l'attestazione del competente responsabile in merito alla verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive;
- Visto il programma triennale dei lavori pubblici adottato con deliberazione giunta n. 136 del 31.12.2013, come modificato con deliberazione G.C. n. 79 del 14.08.2014;
- Vista la deliberazione G. C. n. 83 del 14.08.2014 con la quale è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;

Verificato che il nostro Ente ha rispettato gli obiettivi relativi al patto di stabilità interno dell'esercizio 2013 e pertanto non è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 7, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo n. 149/2011, come modificate dall'art. 4, comma 12 bis, del d.l. 16/2012 convertito dalla legge n. 44 del 26.04.2012;

Viste le norme che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 in applicazione delle quali l'obiettivo programmatico (in migliaia di euro) è pari a 340 per l'anno 2014 e a 349 e 370 per gli anni 2015 e 2016 e che, come evidenziato nell'unito allegato, i bilanci di previsione degli stessi anni risultano conformi ai suddetti obiettivi di PSI;

Visti il D. Lgs.vo. n. 267/00, la legge di stabilità 2014 e il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 89 del 23.06.2014;

Visto il parere relativo alla presente proposta formulato dal responsabile del servizio di ragioneria ai sensi dell'art. 11, comma 2 del predetto regolamento di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) Di presentare, al Consiglio Comunale, per gli effetti di cui all'art. 174 del D. Lgv. 267/2000:
 - a) lo schema di bilancio di competenza dell'esercizio finanziario 2014 con le seguenti risultanze finali:

PARTE PRIMA ENTRATA

Titolo	Descrizione	Previsione
I	Entrate tributarie	3.553.130,65
II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto alle	201.400,83

	Funzioni delegate dalla Regione	
III	Entrate extratributarie	559.688,34
IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	592.809,80
V	Entrate da accensione di prestiti	0,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	935.913,00
	TOTALE	5.842.942,62
	Avanzo di amministrazione	46.597,03
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	5.889.539,65
	PARTE SECONDA SPESE	
I	Spese correnti	3.951.651,30
II	Spese in conto capitale	679.237,00
III	Spese per rimborso di prestiti	322.738,35
IV	Spese per servizi per conto di terzi	935.913,00
	TOTALE	5.889.539,65
	Disavanzo di amministrazione	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.889.539,65

- b) La relazione previsionale programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) lo schema di bilancio pluriennale 2014/2016 di durata pari a quello della Regione che si compendia nelle seguenti risultanze finali:

PARTE I - ENTRATA			
RIEPILOGO DEI TITOLI	2014	2015	2016
I	3.553.130,65	3.398.897,08	3.388.897,08
II	201.400,83	187.872,08	187.872,08
III	559.688,34	516.388,34	516.388,34
IV	592.809,80	111.000,00	111.000,00
V	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.907.029,62	4.214.157,50	4.204.157,50
Avanzo di Amministrazione	46.597,03	0,00	0,00
TOTALE DELL'ENTRATA	4.953.626,65	4.214.157,50	4.204.157,50
PARTE II - SPESA			
RIEPILOGO DEI TITOLI	2014	2015	2016
I	3.951.651,30	3.744.100,93	3.723.020,65
II	679.237,00	141.427,20	141.427,20
III	322.738,35	328.629,37	339.709,65
TOTALE SPESA	4.953.626,65	4.214.157,50	4.204.157,50

- d) il programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016, come modificato con deliberazione G.C. n. 79 del 14.08.2014.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Organo di revisione economico-finanziaria per il parere previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
3. Di disporre la presentazione della Relazione previsionale e programmatica, nonché degli schemi di Bilancio annuale di previsione e di Bilancio pluriennale, con i relativi allegati, all'organo consiliare, nei termini previsti dal Regolamento comunale di contabilità.
4. Di dare atto che lo schema di bilancio prevede stanziamenti di entrata e di spesa coerenti con il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno formulato in termini di competenza mista.
5. Le indennità di funzione e i gettoni di presenza spettanti agli amministratori comunali sono stati determinati conformemente alle disposizioni contenute nel D.M. n. 119/2000, tenuto conto delle riduzioni introdotte dall'art. 1, comma 54 della L. n. 266/2005 e dall'art. 31, co. 26 della L. n.183/2011, oltre alle riduzioni volontarie richieste dai beneficiari stessi.
6. Di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Carsoli, 14.08.2014

Il Sindaco
f.to Dott. Domenico D'Antonio

PARERI ART. 49 T.U.

IN ORDINE alla regolarità contabile: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Ragioneria
f.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

IN ORDINE alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Ragioneria
f.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea



COMUNE DI CARSOLO

Provincia dell'Aquila

Medaglia d'argento al valor civile

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 0863908313-318 Fax: 0863-995412



Parere sulla proposta di deliberazione relativa all'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione anno 2014 (art. 11, comma 2, del regolamento comunale di contabilità)

Il responsabile del servizio ragioneria

Richiamato l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna appunto al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

Esaminati la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014/2016, nonché gli schemi di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e di Bilancio pluriennale 2014/2016;

Verificato che:

- risultano rispettati i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- risulta assicurata la condizione di equilibrio relativa all'incidenza degli oneri finanziari sulle entrate correnti;
- risulta garantita la condizione di equilibrio relativa al finanziamento degli investimenti, posto che per ciascuna di questa tipologia di spese prevista in bilancio è indicata la relativa fonte di finanziamento, così come il rispetto della condizione relativa alle entrate a destinazione vincolata che corrispondono a specifici stanziamenti nella parte spesa, i quali, a loro volta, risultano coerenti con il particolare vincolo di destinazione;
- risulta garantito il principio secondo cui il bilancio di previsione deve immediatamente garantire il rispetto del patto di stabilità.

Accertato che:

- la vigente normativa conferma che l'insieme delle regole del patto di stabilità influenzano le politiche di bilancio degli enti locali;
- oltre alla gestione dei pagamenti sul titolo II e degli incassi al titolo IV, determinanti per il rispetto del patto di stabilità, risulta indispensabile un'azione volta al contenimento delle spese correnti e al contempo indirizzata ad incrementare in maniera significativa gli accertamenti delle entrate proprie di natura corrente, incremento che deve necessariamente passare dalle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale oltre che da una migliore gestione attiva del patrimonio immobiliare.

Verificato che allo stato attuale l'incremento delle entrate correnti proprie, oltre a rappresentare la strada obbligata per il rispetto del patto di stabilità, risulta indispensabile per assicurare risorse consolidate, equilibrio e maggiore elasticità al bilancio soprattutto in considerazione dei continui tagli imposti dal governo centrale.

Ricordato che il controllo e lo stato di attuazione degli obiettivi di finanza pubblica devono coinvolgere l'intero apparato comunale e che appare quanto mai indispensabile garantire una efficace sinergia tra i vari uffici, servizi ed assessorati.

Ricordato altresì che particolare attenzione deve essere prestata da tutti i Servizi ai procedimenti di recupero di imposte e tasse, di programmazione e monitoraggio dei pagamenti e di riduzione delle spese attraverso processi migliorativi di efficacia e di efficienza, perché tutti dobbiamo essere coinvolti ed impegnati nel raggiungimento dei comuni obiettivi nella consapevolezza delle conseguenti responsabilità, tenuto adeguatamente conto delle recenti novità e limitazioni introdotte dal d.l. 66/2014 sulla conseguente necessità di rivedere in riduzione tutti i contratti di servizio in essere.

Vista un'altra recente disposizione normativa, introdotta dalla legge finanziaria 2014, da cui potranno emergere difficoltà sulle annualità successive alla corrente: è quella relativa alle perdite delle società partecipate che vincolano quota delle risorse degli enti locali controllanti il che significa anzitutto che il comune diventerà responsabile della gestione delle proprie partecipate atteso che i loro risultati di gestione impattano sul nostro bilancio. Considerata l'attuale situazione occorrerà prestare particolare attenzione e prudenza nella gestione delle risorse tenuto conto che, peraltro anche con effetto ai fini del Patto di Stabilità, la norma ci obbliga ad accantonare in bilancio somma proporzionali alle perdite delle società partecipate con decorrenza dal 2015.

Considerato che, sempre con decorrenza dal 2015 dovrebbe entrare a regime il nuovo sistema di contabilità, relativo all'armonizzazione dei bilanci pubblici, da cui potrebbero emergere ulteriori difficoltà originate proprio dall'adozione del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, principio che dovrebbe consentire di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, evitando che i bilanci vengano «drogati» attraverso l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti.

Pertanto, pur senza sottacere le preoccupazioni conseguenti alle problematiche esposte e la necessità di adottare comportamenti sempre ispirati alla prudenza, tenuto adeguatamente conto delle considerazioni espresse, in relazione allo schema di bilancio dell'esercizio 2014 e dei documenti previsionali relativi al triennio 2014-2016, si attesta la veridicità e la compatibilità dei dati riportati nei citati documenti anche sulla base delle proposte previsionali di entrata e di spesa avanzate dai responsabili dei servizi, dando altresì atto dell'osservanza dei principi di universalità, integrità e del pareggio economico e finanziario previsti dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, oltre alla coerenza degli stanziamenti di bilancio con il raggiungimento dell'obiettivo determinato in termini di competenza ibrida per ciascun anno di riferimento.

Carsoli, 13 agosto 2014

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

COMUNE DI CARSOLI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISPETTO PATTO DI STABILITA'

ANNI 2014-2015-2016

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Titolo 1° (accertamenti)	3.553.130,65	3.398.897,08	3.388.897,08
Titolo 2° (accertamenti)	201.400,83	187.872,00	187.872,00
Titolo 3° (accertamenti)	559.688,34	516.388,34	516.388,34
Titolo 4° (incassi) <i>al netto della cat. 6^ (Riscossione di crediti)</i>	280.000,00	400.000,00	400.000,00
RISCOSSIONI UNIONE EUROPEA			
GETTITO IMU IMMOBILI COMUNALI	-22.000,00		
DECURTAZ. FONDO DI SOLIDARIETA'			
TOTALE	4.572.219,82	4.503.157,42	4.493.157,42
Titolo 1° (impegni)	3.905.054,27	3.744.100,93	3.723.020,65
Titolo 2° (pagamenti) <i>al netto dell'int. 10 - Concessioni di crediti</i>	450.000,00	405.000,00	395.000,00
TOTALE	4.355.054,27	4.149.100,93	4.118.020,65
Saldo finanziario di competenza mista (A)	217.165,55	354.056,49	375.136,77
SPAZI FINANZIARI CONCESSI	-124.000,00		
	2013	2014	2015
Saldo di competenza mista obiettivo (B)	340.000,00	349.000,00	370.000,00
		?	
Differenza (se A - B > 0, patto rispettato)	1.165,55	5.056,49	5.136,77
	<i>rispetto del patto</i>	<i>rispetto del patto</i>	<i>rispetto del patto</i>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DOTT.SSA ANNA MARIA D'ANDREA



Comune di
Carsoli

Provincia di

Relazione
Previsionale
Programmatica
2014/2016

INDICE GENERALE

Premessa.....	5
1.1 - Popolazione.....	11
1.2 - Territorio.....	13
1.3 - Servizi.....	14
1.3.1 - Personale.....	14
1.3.2 - Strutture.....	16
1.3.3 - Organismi gestionali.....	17
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	19
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	19
1.4 - Economia insediata.....	21
Sezione 2.....	22
2.1 - Fonti di finanziamento.....	23
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	23
2.2- Analisi delle risorse.....	26
2.2.1 - Entrate tributarie.....	26
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	39
2.2.3 - Proventi extratributari.....	41
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	45
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	49
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	52
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	55
Sezione 3.....	57
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	58
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	64
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	65
Programma numero 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	67
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	68
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	69
Descrizione del progetto 1 'PERSONALE E ORGAQNI ISTI.LI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	70
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1.....	73
Descrizione del progetto 2 'GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	74
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2.....	76
Descrizione del progetto 3 'RISCALD. ILLUMINAZ. EDIFICI COM.' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	77
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 3.....	78

Descrizione del progetto 4 'GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE'	
di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'	79
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 4	81
Descrizione del progetto 5 'MANUTENZIONE PATRIMONIO'	
di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'	82
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 5	84
Programma numero 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'	85
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2	86
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2	87
Descrizione del progetto 1 'VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE'	
di cui al programma 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'	88
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	90
Programma numero 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'	91
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3	92
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3	93
Descrizione del progetto 1 'ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE'	
di cui al programma 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'	94
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	96
Programma numero 4 'FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO'	97
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4	98
Spesa prevista per la realizzazione del programma 4	99
Descrizione del progetto 1 'ATTIV. CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE'	
di cui al programma 4 'FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO'	100
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	101
Programma numero 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'	102
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5	103
Spesa prevista per la realizzazione del programma 5	104
Descrizione del progetto 1 'MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.'	
di cui al programma 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'	105
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	106
Programma numero 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	107
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6	108
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6	109
Descrizione del progetto 1 'RISERVA NATURALE GROTTA DI PIETRASECCA'	
di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	110
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	112
Descrizione del progetto 2 'SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI'	
di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	113
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2	114
Descrizione del progetto 3 'URBANISTICA'	
di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	115
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 3	117
Programma numero 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'	118

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	119
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	120
Descrizione del progetto 1 'SERVIZI ASSISTENZIALI' di cui al programma 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'.....	121
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1.....	122
Programma numero 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'.....	123
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8.....	124
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8.....	125
Descrizione del progetto 1 'SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO' di cui al programma 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'.....	126
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1.....	127
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	128
Sezione 4.....	129
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	130
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	131
Sezione 5.....	132
Sezione 6.....	137

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La presente relazione si prefigge lo scopo di fare il punto della situazione per capire cosa è cambiato e cosa è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, soprattutto attraverso l'analisi delle principali disposizioni riguardanti i Comuni contenute nella legge di stabilità per il 2014 e nei molteplici decreti che si susseguono nel corso dell'anno oltre a quelli emanati in anni precedenti che continuano ad esplicare la loro azione sul presente (c.d. manovre Monti, spending review, federalismo fiscale municipale, ecc).

Come noto a partire dal decreto legge 201/2011, il quale ha anticipato l'introduzione dell'IMU sperimentale al 2012, che è stato attuato in un contesto di ulteriore riduzione delle risorse effettive disponibili per i Comuni e di progressivo irrigidimento dei margini di manovra nella formazione dei bilanci, i Comuni hanno visto crescere in maniera esponenziale i disagi collegati

agli elementi di incertezza delle risorse.

Ricordiamo come il 2013 si sia caratterizzato per una incertezza normativa e politica superiore addirittura al 2012, tanto che alla fine di settembre i Comuni ancora non avevano certezze in ordine all'ammontare delle assegnazioni statali, né sugli interventi in merito all'eventuale abolizione definitiva dell'IMU sull'abitazione principale e sulla sua copertura finanziaria e i continui mutamenti imposti alla normativa sulla Tares hanno costretto a prorogare il termine per deliberare i bilanci al 30 novembre 2013. Purtroppo, come evidente, le cose non sono migliorate, anzi: i dati recentemente diffusi da ISTAT dimostrano come sia in discesa la spesa pubblica nei Comuni mentre quella dello Stato continua a salire, questo perché ai Comuni è stato chiesto un sacrificio maggiore che a tutti gli altri comparti, dimenticando che il debito pubblico dei Comuni è il 2,5% del debito pubblico totale e la spesa da questi sostenuta rappresenta il 7,6% della spesa totale per cui appare con evidenza che il problema dei conti pubblici non sta certo nei Comuni. Purtroppo, la conseguenza di continui ed indiscriminati tagli agli Enti locali è l'inevitabile aumento della fiscalità locale per far quadrare i conti ed assicurare almeno gli stessi servizi ai cittadini.

Il susseguirsi delle varie disposizioni normative e i continui tagli al comparto degli enti locali costringono il Comune a rivedere non solo i tempi di approvazione, ma anche l'impostazione del bilancio stesso.

Nella riunione della Conferenza Stato-Città del 10 luglio scorso, è stato espresso parere favorevole ad una proroga del termine per la deliberazione dei bilanci di previsione 2014 al 30 settembre, anche a seguito della sollecitazione inviata nei giorni precedenti dal Presidente dell'Anci Piero Fassino al Ministro dell'Interno Alfano e in questi giorni è stato approvato il relativo Decreto Ministeriale.

Il provvedimento di proroga si è reso necessario poiché sono ancora numerosi i Comuni che non hanno predisposto il bilancio di previsione a causa della perdurante difficoltà di disporre in maniera completa dei dati in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili, per effetto delle seguenti incertezze:

- le molteplici innovazioni nei criteri del prelievo fiscale immobiliare;
- la necessità di tener conto delle recenti disposizioni normative introdotte dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevedono un ulteriore concorso delle province e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica ed i cui criteri applicativi saranno noti soltanto a seguito di una procedura di certificazione curata dal Ministero dell'Interno, il cui termine (riaperto per le modifiche introdotte in sede di conversione) è fissato al 25 luglio prossimo (non ancora resa nota);
- l'attuale mancata conoscenza delle assegnazioni di diversi ulteriori fondi per oltre un miliardo di euro, attualmente in corso di elaborazione presso il Ministero dell'Economia;

625 milioni di euro ex dl 16/2014, articolo 1, comma 1, lettera d), a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU-TASI; 116,5 mln. ex comma 711 della Legge di stabilità del il 2014 per la copertura del minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dei fabbricati rurali strumentali e dalla riduzione dei moltiplicatori dei terreni agricoli condotti direttamente da imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola; 348 mln. a titolo di conguaglio IMU 2013 ex dl 133/2013, articolo 1, comma 7). Tali riparti erano attesi entro il mese di luglio.

Dal primo gennaio 2014 è abolita l'IMU sull'abitazione principale (ad eccezione di determinate categorie) mentre resta vigente quella relativa a tutti gli altri fabbricati: con la sua abolizione viene meno anche il trasferimento statale compensativo visto che lo Stato non ha le risorse necessarie e da ciò deriva l'introduzione di nuove imposte che assicurino agli Enti i tagli imposti a livello centrale (TASI); inoltre nella sottrazione delle risorse 2014 il Ministero utilizza il gettito TASI all'aliquota base del 1 per mille e sulla scorta di questo continua a "scippare" risorse ai territori comunali anche nell'ipotesi in cui un Ente particolarmente virtuoso decida di non applicare aliquote! Questo per ribadire come la TASI sia soprattutto una fonte di finanziamento per lo Stato che sposta sui contribuenti comunali una propria spesa: infatti il contributo IMU abitazione principale, che era una spesa dello Stato, è stato azzerato mentre il fondo di solidarietà (altra spesa statale) viene ridotto per l'importo rapportato all'1 per mille di TASI che pagano i contribuenti che prima non pagavano: se un Comune intendesse azzerare la TASI dovrebbe compensare tale agevolazione reperendo altre risorse dal proprio bilancio (o tassare in maniera diversa i suoi contribuenti) in quanto il presupposto di partenza è che i Comuni applichino almeno l'aliquota base dell'1 per mille.

Nel presente documento sono stati analizzati gli scostamenti delle previsioni iscritte sia per ciò che concerne la parte entrate, sia per ciò che concerne la parte spesa;

— le previsioni iscritte nel titolo II delle entrate da trasferimenti dello Stato, sono state quantificate applicando i criteri previsti dalle normative vigenti e sulla scorta dei dati comunicati dal Ministero;

— le altre entrate del titolo II sono state quantificate tenendo conto delle comunicazioni di finanziamento dei diversi enti e, in assenza delle stesse, i relativi importi sono stati determinati direttamente dall'Ufficio Ragioneria sulla base delle informazioni assunte dagli Enti erogatori o tenendo conto delle somministrazioni accertate nell'anno 2013, fermo restando che per taluni trasferimenti trattasi di somme a specifica destinazione il cui utilizzo è subordinato all'effettivo accertamento di entrata;

— per le previsioni del titolo III, si è tenuto conto delle somme accertate nell'anno 2013, nonché di altri dati meglio dettagliati nell'apposita sezione;

— il fondo di riserva, previsto per ciascuno dei tre esercizi cui si riferisce il Bilancio, non è inferiore allo 0,30% e non supera il 2% del totale delle spese correnti ai sensi dell'art. 166, I° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità e, in particolare, lo stesso è stato quantificato in misura pari allo 1,58 %, per l'anno 2014.

Relativamente al servizio della Nettezza Urbana, si rileva che,

- ai sensi dell'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014, trova applicazione il nuovo tributo comunale sui rifiuti il quale, analogamente a quanto disciplinato per la Tares, deve garantire l' integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati a smaltimento, come risultanti dal *piano finanziario*, approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 30.06.2014;

- il Consiglio comunale ha approvato le tariffe della TARI in conformità al *piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani con la medesima deliberazione consiliare sopra riportata;

-, la quantificazione del gettito del tributo iscritto in bilancio è stata determinata in base alle risultanze del *piano economico finanziario* redatto secondo le disposizioni del D.P.R. 158/1999, come previsto dal succitato D.L. n. 201/2011 delle tariffe deliberate e del vigente regolamento;

__ la spesa del personale prevista nel bilancio 2014 è stata determinata in relazione al vigente contratto collettivo nazionale di comparto, tenendo altresì conto:

- delle disposizioni di cui al comma 557, articolo 1, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) in merito all'obiettivo di contenimento della stessa;

- delle disposizioni recate dall'articolo 9 della legge 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, volte a contenere la spesa per il personale pubblico attraverso la definizione di limiti al trattamento economico dello stesso;

- delle disposizioni inerenti il fabbisogno del personale, per il triennio 2014/2016, approvato con specifica deliberazione giunta;

__ al titolo I della spesa è stato previsto e non ripartito il fondo per il trattamento accessorio in base alle disposizioni recate dal richiamato vigente contratto di lavoro;

__ come accertato in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2013, approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 30.06.2014, l'Ente non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale;

__ per la determinazione della capacità di indebitamento, ai fini della eventuale contrazione dei mutui, si è tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 204 del decreto legislativo 267/2000, e ss.mm.ii., che fissa il limite del 4 % come obiettivo triennale da raggiungersi con gradualità: 8% per l'anno 2012, 6% per l'anno 2013 e 4% per l'anno 2014: con il d.l. 69/2013(decreto del "fare") convertito il L. n.98 del 20.08.2013, il raggiungimento dei predetti limiti era già stato differito di un anno nel corso del 2013. Attualmente, il comma 735 della legge di stabilità 2014 ha fissato nuovi limiti in materia di indebitamento degli enti locali modificando per l'ennesima volta l'art. 204 del Tuel e prevedendo che i limiti (il metodo di calcolo del rapporto è invece lo stesso) per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forma di finanziamento diventino i seguenti: 12% per l'anno 2011 e 8% a decorrere dal 2012.

Il nostro Ente è impegnato nel rispetto dei predetti limiti di indebitamento ottenendo le seguenti percentuali d' incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2010,

2011, 2012 e 2013:

2010	2011	2012	2013
5,21%	5,34%	4,63%	4,74%

Gli importi delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli Amministratori locali, sono stati determinati conformemente alle disposizioni contenute nel D.M. n. 119/2000, tenuto conto delle riduzioni introdotte dall'art. 1, comma 54, della legge finanziaria del 2006 (l.n. 266/2005) e dall'art. 31,co. 26, della legge n. 183/2011 oltre che sulla scorta delle autonome dichiarazioni di riduzione presentate dagli amministratori medesimi. Le economie conseguenti alle volontarie decurtazioni sono state in parte destinate a sostenere le attività di carattere socio-assistenziale e gli altri assessorati di riferimento, come da esplicito indirizzo dell'Amministrazione, e in parte hanno concorso al contenimento generale della spesa corrente.

Il fondo svalutazione crediti, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, comma 17, d.l. n. 95/2012 deve essere alimentato almeno nella misura del 25% dei residui attivi, titolo I e titolo III, iscritti in bilancio alla data del 31.12.2008: i residui aventi le citate caratteristiche ammontano ad € 247.926,79 dai quali si ritiene di poter escludere dal calcolo del corrispondente accantonamento a fondo svalutazione crediti l'importo di € 61.538,69 corrispondente al credito IVA che non presenta difficoltà di riscuotibilità (trovando la dovuta compensazione con i debiti IVA maturati negli ultimi anni ed eventualmente con i pagamenti dovuti dall'Ente a titolo di altri tributi erariali). Pertanto, detratto l'ammontare dei residui attivi relativi all'IVA crediti, si ritiene di accantonare l'importo di € 46.597,03 a titolo di fondo svalutazione crediti calcolato nella misura del 25% dei crediti iscritti al titolo I e al titolo III del bilancio con provenienza dalla gestione annualità 2008 e precedenti.

In merito alla introduzione del nuovo sistema di contabilità, di cui al decreto legislativo 118-2011, relativo all'armonizzazione dei bilanci pubblici, si profilano ulteriori difficoltà originate proprio dall'adozione del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il principio della competenza finanziaria potenziata consente di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, evitando che i bilanci vengano «drogati» attraverso l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti. Infatti, soprattutto la determinazione e la successiva gestione del fondo pluriennale vincolato ha comportato significative difficoltà applicative, tanto che è stato disposto dal MEF lo slittamento al 01.01.2015 dell'applicazione delle nuove norme, facendo ritenere necessario di definire con maggiore chiarezza le modalità di funzionamento del nuovo strumento contabile».

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		5694
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		5692
	Di cui:	
	Maschi	2816
	Femmine	2877
	Nuclei familiari	2462
	Comunità / convivenze	4
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2012		5677
1.1.4 - Nati nell'anno	54	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	0	
	Saldo naturale	4
1.1.6 - Immigrati nell'anno	228	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	216	
	Saldo migratorio	12
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2012		5693
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		0
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		0
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		0
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		0
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		0
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,00%
	2009	0,85%
	2010	0,96%
	2011	0,94%
	2012	1,08%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,35%
	2009	1,17%
	2010	0,98%
	2011	0,94%
	2012	0,92%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	10000
Entro il	2020

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Dato non disponibile

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La condizione mediamente discreta/buona pur persistendo diffuse sacche di povertà e disagio sociale; le situazioni di oggettiva e comprovata difficoltà vengono attentamente valutate e supportate nei limiti delle risorse disponibili, tenuto adeguatamente conto delle segnalazioni pervenute dal servizio di assistenza sociale.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **9,8**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

3

1.2.3 - Strade

Statali km: **17**

Provinciali km: **0**

Comunali km: **17**

Vicinali km: **0**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no Delibera C.C. n. 18/2004

Piano regolatore approvato si no Delibera C.P. 37/1994...

Programma di fabbricazione si no ...

Piano edilizia economica e popolare si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no ...

Artigianali si no ...

Commerciali si no ...

Altri strumenti (specificare)

Piani attuativi di iniziativa privata

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

0

P.I.P.

0

0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
SITUAZIONE ATTUALE SEGRETARIO COMUNALE		1
D	6	6
C	8	7
B		9
A		4

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo 29

fuori ruolo 0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D			2
C			2
B			2
A			3

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D			2
C			1
B			2

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D			1
C			3

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
C			1
B			1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Non si può non rilevare come a fronte di numerose ed importanti cessazioni di personale sia negli anni passati che nel corrente esercizio esistano margini molto limitati per procedere a nuove assunzioni, sia da un punto di vista normativo che finanziario, evidenziando la delicata posizione di un'Amministrazione che anche per esigenze economiche si trova nel dover rinunciare alle poche possibilità occupazionali che la norma ancora consente.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 28	posti n° 28
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 2	posti n° 140	posti n° 152	posti n° 152	posti n° 152
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	posti n° 270	posti n° 281	posti n° 281	posti n° 281
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 200	posti n° 200	posti n° 200	posti n° 200
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca		44	44	44	44
- nera		0	0	0	0
- mista		0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		ND	ND	ND	ND
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
		hq 10	hq 10	hq 10	hq 10
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 1498	n° 1500	n° 1500	n° 1500
1.3.2.13 - Rete gas in km		ND	DN	ND	ND
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- civile		0	0	0	0
- industriale		0	0	0	0
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 3	n° 3	n° 2	n° 2
1.3.2.17 - Veicoli		n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer		n° 26	n° 26	n° 26	n° 26
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...			

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016			
1.3.3.1 - Consorzi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.5 - Concessioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

IN CONSIDERAZIONE DEL DIVIETO IMPOSTO DALL'ART. 3, COMMA 27, DELLA LEGGE

244/2007

(FINANZIARIA 2008) E S.M.I. DI COSTITUIRE SOCIETA' AVENTI PER OGGETTO PRODUZIONE DI

BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA'

ISTITUZIONALI, NE' ASSUMERE O MANTENERE PARTECIPAZIONI ANCHE MINORITARIE IN DETTE SOCIETA', CON DELIBERAZIONE C.C. N.32 DEL 30.12.2010, IL COMUNE HA OPERATO UNA

RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN ESSERE AUTORIZZANDO IL MANTENIMENTO DELLE STESSE SALVO DECIDERE, CON DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL 30.12.2012 DI DISMETTERE LA PARTECIPAZIONE IN SERINT srl E PERTANTO RISULTANO ESSERE LE SEGUENTI:

1) ACIAM S.p.A. -P.I. 01361940669

-quota di partecipazione pari al 1,83% per un valore nominale di € 4.303,44; la società ha per oggetto, tra l'altro, la raccolta, scarico, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, speciali, inclusi tossici e nocivi, e tutte le relative attività connesse ed accessorie;

2) C.A.M. S.p.A. -P.I. 01270510660

quota di partecipazione pari al 5,90% per un valore nominale di € 1.559.160,00; la

società ha per oggetto, la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di

captazione, adduzione e distribuzione acqua, di fognatura e depurazione acque reflue, tenuta ai sensi di legge a

gestire il S.I.I. nell'ambito della convenzione con l'ATO;

3) Ente d'ambito territoriale ATO 2 Marsicano - P. I. 90021370664

quota di partecipazione pari al 4,45% ai soli fini della ripartizione delle spese di funzionamento sostenute dall'organismo stesso; svolge funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del

S.I.I.:rappresenta la nuova circoscrizione amministrativa di governo cui la regione Abruzzo ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua.

4) C.E.V. P.I. 03274810237

- quota di partecipazione pari allo 0,1117 % per un valore di € 50,00;

il consorzio energia veneto non ha scopi di lucro, coordina le attività degli enti aderenti, per la maggior parte enti pubblici, per l'approvvigionamento, distribuzione ed erogazione delle fonti di energia;

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

SONO AFFIDATI IN CONCESSIONE I SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' , PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP ALLA DITTA GLOBO TRIBUTI SRL CON DECORRENZA 01.01.2012.

IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA VIENE GESTITO DIRETTAMENTE DAL COMUNE .

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzati al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi

- Funzioni o servizi

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

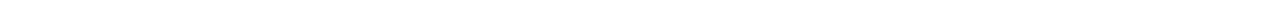
- Riferimenti normativi

- Funzioni o servizi

- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

Nell'ambito delle funzioni socio assistenziali la REGIONE DOVREBBE CONTRIBUIRE ALLA SPESA COMPLESSIVA IN MISURA PARI ALL'80% DELLE SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI IN QUESTO AMBITO E ADDIRITTURA NELLA MISURA DEL 90% IN CASO DI COMUNI MONTANI (COME IL NOSTRO). IN REALTA' IL TRASFERIMENTO DI MEZZI FINANZIARI REGIONALI A TAL FINE DESTINATI HA MANIFESTATO NEGLI ANNI UN TREND FORTEMENTE DECRESCENTE E ATTUALMENTE SI ATTESTA INTORNO AL 20% DELLE SPESE SOSTENUTE.



1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1) i dati sono stati forniti dall'ufficio commercio comunale.

Situazione alla data del 31.12.2013

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	45	39
Industrie Alimentari	8	21
Industrie Tessili	3	2
Industrie Legno	5	11
Editoria e Stampa	3	51
Fabbricazione Prodotti Chimici	2	136
Produzione di Metalli e loro Leghe	4	40
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	5	100
Imprese Edili	51	127
Alberghi e Ristoranti	56	175
Sanità e altri servizi Sociali	20	25
Istruzione	2	5
Altri Servizi Pubblici	5	20
Imprese non rientranti nelle altre categorie	468	727
TOTALE	677	1479

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.391.177,65	3.648.515,17	3.431.689,60	3.553.130,65	3.398.897,08	3.388.897,08	-3,54%
Contributi e trasferimenti correnti	309.335,25	322.948,15	362.365,12	201.400,83	187.872,08	187.872,08	44,42%
Extratributarie	603.188,67	624.715,35	738.777,28	559.688,34	516.388,34	516.388,34	24,24%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.303.701,57	4.596.178,67	4.532.832,00	4.314.219,82	4.103.157,50	4.093.157,50	4,82%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.326.300,65	5.147.976,94	7.375.096,32	4.907.029,62	4.214.157,50	4.204.157,50	33,46%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.961.031,28	1.848.122,80	1.687.489,60	2.037.532,87	1.897.532,87	1.887.532,87	-20,74%
Tasse	913.000,00	1.145.000,00	1.243.000,00	1.208.330,00	1.208.330,00	1.208.330,00	2,79%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	517.146,37	655.392,37	501.200,00	307.267,78	293.034,21	293.034,21	38,69%
TOTALE	3.391.177,65	3.648.515,17	3.431.689,60	3.553.130,65	3.398.897,08	3.388.897,08	-3,54%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	5,00%	5,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	8,50%	8,50%	580.000,00	530000			530.000,00
Fabbricati produttivi	8,50%	8,50%			50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altro	8,50%	8,50%			358.000,00	350.000,00	350.000,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			580.000,00	530.000,00	408.000,00	400.000,00	930.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4

Data la confusione generata dal susseguirsi di norme in materia di imposte e tasse ricostruiamo le vicende che hanno portato alla situazione attuale: L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 aveva anticipato "in via sperimentale" e per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime (come inizialmente prevista dal d.lgs. n. 23 del 2011). Poi con il susseguirsi di disposizioni normative si è arrivati al d.l. n. 102/2013 che ha abolito la prima rata imu abitazione principale e l'Imu per i c.d. immobili "merce", immobili invenduti di proprietà di imprese costruttrici. Dal primo gennaio 2014 è abolita l'IMU sulle abitazioni principali e sui c.d. Immobili merce mentre resta vigente su tutti gli altri immobili. Per quello che serve ricordiamo i presupposti e la modalità di calcolo dell'IMU e i cambiamenti intervenuti nel corso della vigenza:

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avveniva per l'ICI). Trovava conferma anche la nozione di base imponibile ICI, "il valore degli immobili, determinato a seconda del tipo.

Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali sempre rivalutate del 5% aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni; in media +40% per l'insieme degli immobili, escluse le abitazioni principali.

IMU E BILANCIO

Come detto permane uno stato di forte incertezza normativa e politica tale da rendere particolarmente difficile l'impostazione del bilancio. Nel nostro caso si è proceduto ad una determinazione prudenziale del presunto gettito derivante dai molteplici

provvedimenti emanati che producono perdite di gettito per i Comuni. Gli uffici comunali ben conoscono le problematiche derivanti da tali meccanismi di compensazione, in quanto il risultato delle discutibili stime ministeriali è che per molti Enti i conti non tornano mai (e guarda caso sempre a sfavore degli enti stessi) e anche in questo caso i dubbi sono fondati perché, tra l'altro, non si comprende come il Ministero abbia potuto quantificare l'entità degli immobili invenduti dalle imprese costruttrici, essendo un dato che sfugge anche ai Comuni e per il quale non era stato previsto un codice tributo specifico per il versamento dell'imposta (basti pensare che al nostro Ente è stato riconosciuto a tal fine un contributo compensativo veramente irrisorio).

Con deliberazione consiliare n. 21 del 30.06.2014 è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'IMU propria, tenuto conto che l'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 ha istituito la IUC (imposta unica comunale) che si compone appunto di IMU, avente natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le abitazioni principali), di TASI e TARI, cioè le componenti riferite ai servizi indivisibili la prima e destinata a finanziare i costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, la seconda.

Tra le importanti novità introdotte con il citato regolamento c'è l'assimilazione ad abitazione principale, delle unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta (genitore-figlio) che a tal fine la utilizzano: l'agevolazione opera limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto per un valore non superiore ad euro 500,00; per poter usufruire di detta agevolazione occorre presentare entro l'anno di riferimento, presso il competente ufficio, un'apposita comunicazione attestante il possesso dei requisiti necessari.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 30.06.2014 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della TASI, cioè del tributo per i servizi indivisibili resi dal Comune all'intera collettività: presupposto per il pagamento della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale, aree edificabili tranne i terreni agricoli. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal titolare del diritto reale l'occupante è comunque tenuto al versamento del tributo nella misura del 15% del totale mentre il titolare resta obbligato per la differenza. L'aliquota di base è l'1 per mille e per il 2014 non poteva eccedere il 2,5 per mille; visto l'art. 1, comma 677 della legge n. 147/2013 che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, attualmente pari al 10,6 per mille, e allo scopo di finanziare, seppure in misura non integrale, i

costi dei servizi indivisibili come di seguito elencati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, l'Amministrazione ha potuto stabilire le aliquote e detrazioni relative al predetto tributo nella seguente misura:

ABITAZIONI PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (escluse categorie A/1-A/8 e A/9)	aliquota 0,2%
ABITAZIONI PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (categorie A/1-A/8 e A/9)	aliquota 0,1%
ALTRI IMMOBILI	aliquota 0,2%

riconoscendo una detrazione fissa pari ad € 30,00 ai nuclei familiari con almeno due figli residenti nell'unità abitativa (età massima 26 anni).

Dall'applicazione delle aliquote sopra indicate scaturisce un gettito che concorre alla copertura delle spese dei seguenti servizi indivisibili:

Illuminazione pubblica	253.966,06
ambiente e verde pubblico	6.000,00
gestione rete stradale (manutenzioni, segnaletica, sgombero neve, ecc.)	189.529,87
toponomastica	25.000,00
urbanistica, arredo urbano	10.000,00
servizi protezione civile	30.500,00
videosorveglianza	15.000,00
manutenzione patrimonio comunale	34.000,00
servizi sociali obbligatori	25.233,70
pubblica sicurezza e vigilanza	178.400,00

il gettito relativo è stimato nella misura complessiva di € 605.000,00 con copertura dei predetti costi nella misura del 78,81%.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 30.06.2014 sono state confermate le aliquote in materia di IMU, nella misura vigente del 0,85% quale aliquota ordinaria che però determinano una complessiva riduzione del gettito stimato a motivo della assimilazione ad abitazione

principale delle unità concesse in comodato ai parenti in linea retta, l'esclusione dalla tassazione per gli immobili invenduti realizzati da imprese costruttrici e destinati alla vendita (c.d. Immobili merce); trattasi di minori entrate peraltro difficilmente quantificabili soprattutto per la seconda tipologia (manca una apposita banca dati e anche lo scorso anno, non versavano l'imposta con un differente codice tributo). Non è facile far quadrare i conti in un contesto come quello descritto in cui manca la certezza delle risorse a disposizione ma proprio nella consapevolezza degli ulteriori sacrifici richiesti ai cittadini, con l'introduzione della TASI, l'Amministrazione ha cercato, compatibilmente con le incompressibili esigenze di spesa e i tagli alle entrate, di introdurre qualche agevolazione sia nell'ambito dell'addizionale IRPEF, in corrispondenza dei redditi più bassi, sia, come detto in precedenza, concedendo l'agevolazione sulle abitazioni principali concesse in uso gratuito ai figli.

CONTINUA COMUNQUE L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E DI RECUPERO POSTA IN ESSERE DAL COMPETENTE UFFICIO RELATIVAMENTE ALL' IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA CUI PER IL CORRENTE ANNO SI STIMA UN RECUPERO DI CIRCA EURO 190.000,00 (si tenga conto che lo stanziamento è in gran parte già monetizzato).

Le modalità di accertamento e liquidazione, così come tutte le altre disposizioni tributarie in materia di I.C.I., sono state adeguate, nel corso del 2008, alle novità introdotte dal Decreto Legge n. 93/2008 convertito nella legge 126/2008 che al comma 1 recita a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (di cui al decreto Legislativo n. 504/1992) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1-A8 e A9.

Si fa presente che il venir meno dell'assoggettamento all'Ici dell'abitazione principale nonché di un'altra serie di adempimenti precedentemente a carico del soggetto passivo (in particolare obbligo di presentazione delle dichiarazioni di variazione) ha in parte fatto venir meno il rapporto fiscalità-territorio che in precedenza in qualche modo era favorito dall'applicazione dei meccanismi dell'Ici. In particolare l'ente deve ora garantire comunque il reperimento di tutta una serie di informazioni per mezzo di altri canali che vengono utilizzati per l'attività di accertamento. Particolarmente utili sono a questo fine i portali telematici che nel corso degli ultimi anni si sono venuti a creare allo scopo di mettere in rete la PA: SISTER (banca dati catastale e ipotecaria aggiornata in tempo reale), SIATEL (anagrafe tributaria con banca dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, utenze elettriche e gas, locazioni, successioni). L'ufficio è impegnato ad ultimare entro il corrente esercizio gli accertamenti fino a tutto il 2012 per attivare nel 2014 i controlli sull'IMU.

Si ricorda per sola memoria che L 'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA è cessata nelle regioni a statuto ordinario, con decorrenza 01.01.2012 ANCHE SE PER IL CONTRIBUENTE NULLA E' CAMBIATO VISTO CHE SONO AUMENTATE IN PARI MISURA LE ACCISE SULLE ADDIZIONALI ERARIALI.

Tale abrogazione, disposta dal comma 6, art. 2 del decreto legislativo n. 23/2011, ha sottratto ulteriori risorse agli enti locali che, in sede di assegnazione risorse da federalismo per il 2012 hanno visto attribuito a detto titolo somme decisamente inferiori, per il ben noto meccanismo delle compensazioni sopra ricordato.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: l'imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l'accertamento che per la riscossione, alla Società Globo tributi srl con decorrenza 01.01.2012 proprio in considerazione della previsione normativa (decreto legislativo 23/2011) in base alla quale dal 2014 doveva entrare in vigore la c.d. IMU secondaria che avrebbe dovuto sostituire appunto imposta di pubblicità e Tosap. Al momento la norma è ancora in vigore in quanto non scalfita dai numerosi provvedimenti emanati ma la disciplina non è stata ancora definitiva nei particolari e quindi risulta ad oggi impossibile esperire gare per l'IMU secondaria. L'ufficio sta valutando se possibile prorogare il vigente contratto o se necessario attivare nuova gara riservandosi espressamente nel bando che il Comune ha il diritto di revocare il bando stesso o l'affidamento qualora le citate disposizioni normative diventassero effettivamente operative, senza che l'eventuale affidatario possa avanzare alcuna pretesa.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile per l'applicazione dell'addizionale deriva dai dati imponibili Irpef desunti dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno di competenza. L'accertamento delle somme derivanti dalla riscossione dell'addizionale era inizialmente iscritto in bilancio sulla base dei pagamenti effettuati dallo Stato.

A decorrere dall'anno di imposta 2008 il versamento dell'addizionale è effettuato direttamente ai Comuni di riferimento. E' un' imposta dovuta dalle persone fisiche. Per i lavoratori dipendenti ed i soggetti a loro assimilati sono i sostituti d'imposta ad effettuare il prelievo; gli altri contribuenti devono, in occasione della dichiarazione dei redditi, calcolare e versare le addizionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, con Delibera di C.C. n. 12 del 06/06/2012 (a modifica e della delibera di C.C. n. 10/2007) l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF era stata fissata nella misura seguente e confermata anche per il 2013:

- 0,6 (zerovirgolasessanta) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale stessa, compreso fra 0,00 euro e 55.000 euro;
- 0,7 (zerovirgolasettanta) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale stessa, compreso tra 55.001,00 euro e 75.000,00 euro;
 - 0,8 punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile oltre 75.000 euro, poi rettificata come segue:
 - 0,58% per i redditi fino ad euro 15.000,00;
 - 0,60% oltre 15.000,00 e fino ad euro 28.000,00;
 - 0,61% oltre 28.000,00 e fino ad euro 55.000,00;
 - 0,70% oltre 55.000,00 e fino ad euro 75.000,00;
 - 0,80% oltre € 75.000,00;

Per il 2014, come detto, sono state introdotte variazioni che pur di minima entità vogliono dare un segnale di vicinanza da parte dell'amministrazione ai cittadini in condizioni di maggiore svantaggio come di seguito riportato:

- 0,54% per i redditi fino ad euro 15.000,00;
- 0,59% oltre 15.000,00 e fino ad euro 28.000,00;
- 0,60% oltre 28.000,00 e fino ad euro 55.000,00;
- 0,70% oltre 55.000,00 e fino ad euro 75.000,00;
- 0,80% oltre € 75.000,00;

L'aliquota si applica sul reddito imponibile secondo un sistema progressivo per scaglioni di reddito, ad esempio: un contribuente che ha un reddito imponibile ai fini dell'addizionale di euro 60.000,00, dovrà corrispondere un importo per addizionale pari a $55.000,00 \times 0,6\% + 5.000,00 \times 0,7\%$;

Con deliberazione consiliare n. 23 del 30.06.2014 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e con deliberazione n. 26, in pari data, sono state approvate le tariffe e il piano finanziario per il 2014, a cui si rimanda integralmente. La previsione di bilancio tiene assolutamente conto dei calcoli elaborati per la stesura del piano finanziario atteso che le tariffe devono consentire la

copertura integrale dei costi, diretti ed indiretti del servizio stesso.

Permane dunque la natura tributaria della nuova forma di prelievo come per Tarsu e Tares. Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare e ad un piano economico finanziario nel quale sono indicati tutti gli oneri, fissi e variabili, riconducibili al servizio del ciclo dei rifiuti.

CONTINUA COMUNQUE L'AZIONE DI ACCERTAMENTO DELLA TARSU PER LE ANNUALITÀ ANCORA DISCIPLINATE DALLA VECCHIA NORMATIVA (FINO AL 2012) e poi Tares per la sola annualità 2013.

DATA LA DIFFICOLTÀ DI STIMARE LA MISURA DELLE SUPERFICI NON DICHIARATE E LA CONSEGUENTE IMPOSTA EVASA NON SONO STATE PREVISTE SOMME A TALE TITOLO IN BILANCIO.

NELLA CATEGORIA TRIBUTI SPECIALI TROVANO ALLOCAZIONE SOLO QUELLE DERIVANTI DAI DIRITTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CHE EVIDENZIANO UN ANDAMENTO IN LEGGERA FLESSIONE NEL TEMPO. DOPO AVER ESPERITO APPOSITA GARA A FINE 2011 IL SERVIZIO È STATO AFFIDATO ALLA GLOBO TRIBUTI S.R.L. CON DECORRENZA 01.01.2012. VALGONO LE STESSE CONSIDERAZIONI ESPRESSE IN CORRISPONDENZA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ'.

ATTRIBUZIONI DA FEDERALISMO

Le novità legislative citate nella premessa hanno rivoluzionato il sistema dei trasferimenti statali a favore degli enti locali. Allo stato attuale la Finanza Locale comunica che l'iter istruttorio dei decreti per il calcolo delle spettanze 2012 è completato, ma i dati sono da considerarsi ancora suscettibili di modifiche in relazione agli effetti finanziari correlati alla stima del gettito IMU risultante dai versamenti che saranno effettuati dai contribuenti col modello F24.

A questa incertezza si aggiungono certi tagli ai trasferimenti ai sensi dell'art. 14, comma 2 del d.l. n.78/2010 e l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'IMU propria disposta dall'art. 28, commi 7 e 9 del d.l. n. 201/2011.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

COME GIA' EVIDENZIATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE SONO STATE DETERMINATE L'ALIQUTA ORDINARIA NELLA MISURA DELLO 0,85% E DEL 0,5% PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 113/1998 LA RAG. DE ANGELIS MARIA E' STATA NOMINATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI.,funzione estesa ai tributi comunali di nuova introduzione.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Nei giorni scorsi sono state rese note le spettanze del fondo di solidarietà 2014, di cui allega prospetto e da cui rilevare i tagli subiti dal nostro Ente.

Comune di

Carsoli

Provincia di L'Aquila

Pop: 5518

		Importo
IMU - Abitazione principale	a	69.432
IMU - Altri immobili	b	894.758
Gettito IMU standard - Quota comunale 2012	c=a+b	964.190
Fondo sperimentale di riequilibrio	d	653.422
Risorse standard 2012	e=c+d	1.617.612
Spending review (taglio dl 95 2013)	f	-210.417
Integrazione taglio 2012 (dl 95, Comuni < 5 mila ab.)	g	0
Riduzione 120 mln	h	-9.928
Risorse standard 2013	i=e-f+g-h	1.397.268

2 - LA STIMA DEL GETTITO IMU STANDARD 2013

		Stima Mef
Gettito standard - Quota comunale 2012	a	964.190
Gettito standard - Quota statale 2012	b	826.326
Scorporo cat.D	c	-496.952
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013	d=a+b-c	1.293.563

3 - LA COMPOSIZIONE DELLE RISORSE 2013

		Importo
Risorse standard 2013 (da riquadro 1)	a	1.397.268
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (lordo)	b	1.293.563
Alimentazione FSC	$c=b*30,75\% \text{ c.a}$	-397.713
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (netto)	$d= b-c$	895.850
Fondo di solidarietà comunale	$e = a-d$	501.417
Ulteriori entrate non valide ai fini del Patto di stabilità		
Assegnazione da reintegro riduzione 120 mln	h	9.928
Assegnazione da taglio FSR 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime IMU (dl 35/2013)	i	26.359
Totale risorse 2013	$j=d+g+h+i$	1.433.554

ALIMENTAZIONE E RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA' 2014

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013 (dopo la verifica IMU di cui al D.M. 24/06/2014)	511.222,31
riduzione per diverso riparto costi della politica (art.9 d.l. 16/2014)	-11.364,30
GETTITO IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica di cui al D.M. 24/06/2014	900.278,79
ulteriore riduzione di cui art. 1, co.203 e 730 L.147/2013	- 7.157,79
ulteriore riduzione spending review 2014	- 21.030,65
ulteriore riduzione di cui al punto precedente	- 187,19
TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO	1.371.761,17
QUOTA (38,22%) DEL GETTITO IMU STIMATO 2014 da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014	- 467.848,33
A) GETTITO TASI 2014 stimato ad aliquota base	- 313.025,77
B) GETTITO IMU NETTO NETTO 2014 ad aliq.base	- 756.382,53
C) contributo IMU immobili comunali	24.274,28
saldo algebrico (A+B+C)	- 1.045.134,02
totale risorse di riferimento 2013	1.371.761,17
FONDO DI SOLIDARIETA' 2014	326.627,16

Inoltre, in data 08.08.2014 è stato pubblicato sul sito della finanza locale il contributo che ciascun Ente deve "corrispondere" alla Finanza pubblica per l'anno 2014, conformemente alle modalità operative approvate dalla conferenza Stato città dello scorso 5 agosto: al nostro Ente è richiesto un ulteriore "sacrificio" di € **34.792,95**, che nelle more di specifiche disposizioni che ne configurino l'esatta contabilizzazione in bilancio, è stato portato in detrazione proprio dal su indicato FONDO DI SOLIDARIETA' 2014.

Si tenga conto che già nel corso del 2013 è stata "assorbita" dallo Stato l'entrata relativa agli immobili di categoria D per un ammontare prossimo ad € 500.000,00; la quota di alimentazione del F.S.C. è passata da € 397.000,00 ad € 468.000,00; è stato azzerato il contributo compensativo abitazione principale, che nel corso del 2013 è stato di € 147.000,00; sono stati esentati per legge gli immobili merce, mentre il Comune ha assunto a proprio carico l'assimilazione ad abitazione principale comodato genitori-figli con ulteriore riduzione di risorse.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	177.799,72	195.610,37	196.533,68	93.943,22	93.943,22	93.943,22	52,20%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	113.464,31	120.057,78	157.661,44	99.238,86	93.928,86	93.928,86	37,06%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	18.071,22	7.280,00	8.170,00	8.218,75	0,00	0,00	-0,60%
TOTALE	309.335,25	322.948,15	362.365,12	201.400,83	187.872,08	187.872,08	44,42%

- Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Come disposto dalla normativa sul federalismo fiscale, sono stati fiscalizzati la quasi totalità dei trasferimenti statali, sostanzialmente

azzerati e sostituiti dalla compartecipazioni ai seguenti tributi erariali: imposta di registro e imposta di bollo sugli atti di cui all'art. 1 della tariffa 30%; parte prima, allegata al Dpr 131/1986 (trasferimenti immobiliari) imposte ipotecaria e catastale relative agli atti non soggetti ad IVA 30 %; Irpef sui redditi fondiari con esclusione dei redditi agrari 100 %; imposta di registro e imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili 100 %; Tributi speciali catastali 30 %; Tasse ipotecarie 30 %; Cedolare secca sugli affitti 21,6% dal 2012.

Conseguentemente era stato istituito un Fondo di riequilibrio avente la funzione di ovviare al fatto che, poiché le percentuali sopra indicate si riferiscono a basi imponibili calcolate sul territorio di appartenenza di ogni ente, era presumibile uno squilibrio nella ripartizione tra le varie zone del paese; detto Fondo c.d. sperimentale di riequilibrio”, doveva rimanere in vigore fino al 2013 e comunque fino all’attivazione di un apposito “Fondo perequativo che avesse tenuto conto soprattutto dei c.d. Fabbisogni standard e al numero degli abitanti. Al momento tutto tace intorno alla rilevazione dei predetti fabbisogni standard e intanto è stato introdotto il fondo di solidarietà che si basa su altri meccanismi, come riportato nella precedente sezione.

Le uniche attribuzioni che permangono a titolo di contributi statali, e quindi non oggetto di fiscalizzazione, sono il Il Fondo Sviluppo Investimenti, iscritto nel triennio secondo quanto previsto dall’art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere, il contributo connesso alla scelta operata dai contribuenti in ordine al 5 per mille dell’Irpef e le attribuzioni per la mobilità del personale;

I contributi regionali sono stati inseriti in base a specifiche normative:

L. 328/2000 Fondo sociale regionale

L. 431/98 - Fondo Nazionale Affitti

L.62/00 DPCM 106/2001 per concessione borse di studio

Al momento non sono previste risorse per l’espletamento di Servizi educativi prima infanzia-progetti asilo nido, ad eccezione di un contributo di € 4.883,00 relativo alla fascia di età 0-2 anni, in quanto la Regione Abruzzo non ha ancora attivato i relativi bandi

Non vengono confermate previsioni in base sia alla normativa sul diritto allo studio né quella relativa al sostegno alle biblioteche in quanto, da notizie assunte per le vie brevi, le stesse non troveranno finanziamento come ormai accade dal 2010.

Nei contributi regionali trova conferma il contributo per la gestione ordinaria della riserva naturale delle grotte di Pietrasecca, concesso per l'importo di circa 48.000,00 in diminuzione rispetto al 2013.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	233.189,11	262.146,97	247.100,00	251.600,00	273.600,00	273.600,00	-1,82%
Proventi dei beni dell'Ente	236.036,32	197.072,15	366.727,28	199.688,34	134.688,34	134.688,34	45,55%
Interessi su anticipazioni e crediti	23.249,15	23.585,37	10.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	76,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	110.714,09	141.910,86	114.950,00	106.000,00	105.700,00	105.700,00	7,79%
TOTALE	603.188,67	624.715,35	738.777,28	559.688,34	516.388,34	516.388,34	24,24%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'ente e in particolare:

nell'ambito del trasporto scolastico l'Amministrazione ha deciso di rendere gratuito il servizio per gli studenti residenti nelle frazioni, lasciando invariate le tariffe per gli abitanti del capoluogo mentre sono state confermate nella misura vigente le tariffe relative al servizio di refezione scolastica.

Risultano altresì confermate le tariffe relative al servizio di illuminazione votiva.

NELL'AMBITO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E RILASCIO CERTIFICATI SI RILEVA CHE GLI STESSI SONO DETERMINATI IN BASE AL VIGENTE

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORIA SUGLI ATTI IN

MATERIA DI EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 4/2012

Sono imputate a specifici stanziamenti di entrata e spesa per le annualità del bilancio pluriennale le previsioni dei flussi di cassa (in entrata e uscita) relativi alle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada, tenuto conto delle indicazioni fornite dal competente Servizio.

Gli stanziamenti 2014 confermano un trend in riduzione, soprattutto per un ridotto utilizzo del servizio di rilevazione automatica della velocità, gli importi sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni del competente ufficio e tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti. Gli stanziamenti sono stati iscritti in conformità alla deliberazione giuntales con la quale sono state determinate le percentuali di destinazione dei proventi stessi per il corrente esercizio.

Conformemente alla specifica deliberazione giuntales (che ha confermato le vigenti tariffe), e in base al trend degli incassi registrati negli esercizi precedenti, sono state previste le entrate connesse alla gestione degli ingressi nella riserva naturale delle grotte di Pietrasecca sostanzialmente in linea

con gli esercizi passati. Per opportuna conoscenza si segnala un'importante novità relativa alla possibilità di effettuare prenotazioni direttamente dal sito informatico comunale.

Proventi dei beni dell'ente

In questo ambito rileviamo preliminarmente le previsioni di entrata connesse alla cessione di fabbricati a terzi, come da contratti vigenti, compresi i canoni connessi all'utilizzazione di spazi dell'edificio comunale, pur dovendo rilevare ancora una volta come la scure della spending review continui ad abbattersi sugli enti locali visto l'obbligo di ridurre di un ulteriore 15% i canoni di locazione corrisposti da amministrazioni pubbliche (nel nostro caso ASL E MINISTERO DEGLI INTERNI) già con decorrenza 01.07.2014;

canoni dovuti da terzi per l'occupazione dei terreni comunali per l'installazione di ripetitori della telefonia mobile;

A seguito dell'esito negativo delle procedure di gara relative all'alienazione del materiale legnoso derivato dal taglio bosco viene riprogrammato nel corrente esercizio l'intervento di taglio stimato dal competente ufficio in euro 65.000,00, conformemente al progetto di taglio predisposto dall'agronomo incaricato.

Nell'attesa di meglio verificare se permane il diritto a pretendere l'aumento del canone concessorio di cui agli accordi contenuti nelle deliberazioni consiliari n. 38/2011 e n. 39/2012, con le quali la ditta Marsia Distribuzione Gas s.r.l., affidataria del servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale, si era impegnata a corrispondere al Comune un canone annuale, rideterminato secondo determinate modalità, viene comunque confermata la previsione del canone in misura ordinaria, salvo successiva rideterminazione.

ALLA VOCE INTERESSI, SI RINVENGONO QUELLI MATURATI SUI DEPOSITI PRESSO IL TESORIERE E SOPRATTUTTO QUELLI RELATIVI ALLA GIACENZE MUTUATE DALLA CASSA DD.PP. PARZIALMENTE EROGATE, ANCHE PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE AL PATTO DI STABILITA', VENGONO RICONOSCIUTI INTERESSI SEMESTRALI DELL'1%. L'IMPORTO E' NATURALMENTE IN DECISA CONTRAZIONE RISPETTO AGLI ESERCIZI SCORSI A SEGUITO DELLA COSTANTE UTILIZZAZIONE DELLE SOMME STESSE E ALLA ASSOLUTA MANCANZA DEL RICORSO A NUOVI MUTUI.

Proventi diversi

In questa categoria sono compresi:

- i rimborsi di annualità di ammortamento mutui dal Consorzio acquedottistico marsicano (l'importo viene iscritto in bilancio perché permane il titolo giuridico e quindi il diritto all'accertamento del credito, ma stante la complessa crisi che sta interessando il consorzio stesso appare necessario utilizzare la massima prudenza nell'utilizzo di detti crediti peraltro complessivamente (TRA GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI) di ingente ammontare.

- eventuali indennizzi da compagnie assicuratrici;

concorso dei comuni limitrofi alla spese di gestione della ex discarica comunale, conformemente alla convenzione vigente;

- recuperi per regolarizzazione contabile incentivi al personale del servizio tecnico (progettazioni) finanziate nell'ambito del quadro economico delle opere pubbliche;

L. 959/53 Canoni per utilizzazione bacini imbriferi, il cui ammontare risulta essere molto variabile nel corso degli esercizi.

Rispetto al primo di contabilizzazione appaiono in riduzione i proventi derivanti dall'installazione dei impianti fotovoltaici in quanto, successivamente è stata attivata la cessione dei proventi in oggetto direttamente al CEV, realizzatore dell'impianto sul centro fieristico, attualmente sede della scuola media, mentre continuiamo a percepire quelli derivanti dall'installazione di impianti sull'edificio scuola elementare Scarcella e sul fabbricato ad uso della riserva naturale a Pietrasecca. Infine, per quelli realizzati da Enerventi in corrispondenza di alcuni cimiteri comunali usufruiamo di agevolazioni nell'energia consumata mentre i relativi proventi spettano direttamente alla società predetta.

- Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.3

I PROVENTI DERIVANTI DAI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DATI IN USO A TERZI SONO COSTITUITI DAI FITTI CORRISPOSTI DA:

ASL PER I LOCALI DEL DISTRETTO SANITARIO e MINISTERO DEGLI INTERNI PER L'EDIFICIO SEDE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI.

Per sola memoria si ricorda che è invece cessato con decorrenza giugno 2013 il contratto con ENTE POSTE PER I LOCALI SEDE DELL'UFFICIO DI PIETRASECCA e il canone corrisposto alla società installatrice dei moduli prefabbricati, utilizzati per le attività didattiche della scuola materna nella frazione di Poggio Cinolfo, per i quali ne abbiamo acquisito la proprietà.

Permane LA NECESSITA' DI OPERARE UNA RICOGNIZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE AL FINE DI VERIFICARE LE SCADENZE IN CONSIDERAZIONE DI UNA NORMATIVA, COME DETTO IN PRECEDENZA, CHE CONTINUA AD IMPORRE LIMITAZIONI AI RAPPORTI DI AFFITTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	12.036,56	3.100,00	985.860,00	78.000,00	32.000,00	32.000,00	92,09%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	86.704,88	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.780.842,08	261.000,00	1.626.804,32	75.000,00	0,00	0,00	95,39%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	110.314,92	58.000,00	57.600,00	61.809,80	0,00	0,00	-7,31%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	119.405,52	142.993,39	172.000,00	178.000,00	79.000,00	79.000,00	-3,49%
TOTALE	3.022.599,08	551.798,27	2.842.264,32	592.809,80	111.000,00	111.000,00	79,14%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

L'Amministrazione Comunale nel triennio 2014/2016 conferma la volontà della amministrazione precedente nell'intento di perseguire l'obiettivo di una migliore utilizzazione dei beni facenti parte il patrimonio comunale con l'individuazione di quelli non più utilizzabili per le finalità che ne determinarono la costruzione o l'acquisto, ai fini:

- della loro alienazione per il recupero delle risorse necessarie da reinvestire in un'ottica di contenimento del debito e di finanziamento degli investimenti;
- della loro valorizzazione per il recupero dei medesimi, anche attraverso forme di partnership pubblico privato.

Le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare rappresentano oggi una delle poche possibilità per realizzare investimenti sui territori, in

particolare per effetto delle modalità applicative del patto di stabilità che portano a comprimere non solo il ricorso all'indebitamento, ma anche, complessivamente, la capacità di pagamento sulla parte investimenti.

COME ACCENNATO NEI PRECEDENTI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, ADOTTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2013, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA RITENUTO NON OPPORTUNO INCLUDERE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LA ALIENAZIONE DELL'EDIFICIO ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI PUR CONSAPEVOLE DI UNA NORMATIVA STATALE CHE STA INCIDENDO FORTEMENTE SULL'AUTONOMIA DEGLI ENTI ANCHE IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI DI CUI ALL'OGGETTO.

RESTANO ALTRESI' INCLUSE LE ALIENAZIONI DI ALCUNI RELITTI STRADALI, IN QUANTO NON RITENUTO OPPORTUNA L'INCLUSIONE NELL'AMBITO DEL PREDETTO PIANO MA DI VALUTARLE VOLTA PER VOLTA A SEGUITO DI SPECIFICA RICHIESTA; MENTRE, PUR CONFERMANDO LA VOLONTA' DI PROGRAMMARE L'ALIENAZIONE DEGLI APPARTAMENTI DEFINITIVAMENTE TRASFERITI DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO, A SEGUITO DI MODIFICHE NELLA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO RISULTA PRIORITARIO ESPERIRE LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 6/7/2011 ED EVENTUALMENTE AGGIORNARE LE RENDITE CATASTALI.

VIENE INVECE RIPROGRAMMATA L'ALIENAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO NELLA FRAZIONE DI TUFO ALTO, UN TEMPO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE, PER IL QUALE NEL 2006 ERA STATO CONFERITO INCARICO AL GEOM. MILANI FINALIZZATO A VALUTARNE L'EVENTUALE PREZZO DI CESSIONE, SULLA BASE DEI VALORI E PARAMETRI RESI DISPONIBILI E' STATO PREVISTO UN IMPORTO DI € 26.000,00.

RIPROGRAMMATO L'INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE(RISORSE POR FESR) PER SISTEMAZIONE RETE SENTIERISTICA E SISTEMAZIONE PARCO FONTE VECCHIA, QUASI INTEGRALMENTE FINANZIATO DALLA PROVINCIA.

IN CONFORMITA' ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 5/2013, AVENTE AD OGGETTO IL RINNOVO E L'ADEGUAMENTO DELLA CONVENZIONE URBANISTICA RELATIVA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI VALLE LUPPOLO, TROVA CONFERMA LA PREVISIONE DI ENTRATA A TITOLO DI INDENNIZZO ALLA COLLETTIVITA' PER IL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO DEL CORRELATO TERRENO E PER IL RISCATTO DELLE AREE CEDUTE PER URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE PER UN IMPORTO COMPLESSIVAMENTE DETERMINATO IN € 99.000,00, SOMMA DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI PIETRASECCA.

PREVISTA LA CONCESSIONE DI AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE NEL CIMITERO DI CARSOLI, E LE CONSEGUENTI ENTRATE SONO FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI LOCULI ALMENO NELLA MISURA NECESSARIA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA; SONO INOLTRE ALL'ESAME LE SITUAZIONI CONCERNENTI GLI ALTRI CIMITERI COMUNALI E RELATIVE VERIFICHE DELLE RISPETTIVE ESIGENZE E RICHIESTE PRESENTATE.

Nell'ambito del progetto edilizia scolastica - scuole sicure e scuole belle, il nostro Ente ha ricevuto finanziamenti a tal fine ed in particolare: risultano finanziati gli interventi di sistemazione della palestra dell'edificio scuola media per € 130.000,00 e l'intervento di sistemazione sulla scuola elementare per € 70.000,00; inoltre risultano finanziati una serie di piccole riparazioni e manutenzioni per complessivi € 40.120,31 che da recenti aggiornamenti il MIUR erogherà direttamente ai dirigenti scolastici che provvederanno alla gestione in maniera autonoma.

Deve rilevarsi lo scostamento rispetto al decorso esercizio in riferimento al previsto contributo connesso alla messa in sicurezza dell'edificio adibito a palazzo municipale, nell'ambito dell'erogazione dei contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico sul territorio nazionale ai sensi della legge n. 77/2009, a seguito della mancata inclusione nella relativa graduatoria.

Nei giorni scorsi la Regione Abruzzo ha revocato un proprio provvedimento (del. G.R. n. 256/2014) infliggendo un altro colpo ai Comuni montani della Marsica "scippando" complessivamente oltre un milione di euro dei fondi ex Pain, che dovevano finire nel territorio e che non ci sono più. Questo ulteriore taglio interessa 13 comuni montani che contavano su un totale di 1.314 mila euro. Un duro colpo per il territorio già duramente provato per l'esclusione del territorio da altri fondi a favore dell'Aquila. A perdere i finanziamenti previsti dalla predetta delibera di giunta regionale c'è anche il nostro Comune per il quale era stato assentito un finanziamento complessivamente pari ad € 300.000,00.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

NELLA CATEGORIA RESIDUALE DI TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI, TROVANO CONFERMA, IN BASE ALLE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO, I PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DAL CONDONO EDILIZIO; IN PARTICOLARE SI EVIDENZIA ANCORA UNA

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

LA VIGENTE NORMATIVA DISPONE CHE LA DESTINAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI RESTA CONFERMATA NELLA MISURA LIMITE DEL 50%, CUI PUO' AGGIUNGERSI UNA QUOTA ULTERIORE NON SUPERIORE AL 25% DESTINABILE ESCLUSIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO. 2.2.5.2. -

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni iscritte a bilancio per ciascun anno del triennio disegnano un quadro di sostanziale invarianza dei proventi medesimi.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Anche per il triennio 2014/2016 l'utilizzo delle entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire è frutto delle valutazioni legate allo sviluppo del territorio.

Conformemente ai principi di sana gestione si attua per le poste di bilancio in esame il costante monitoraggio delle riscossioni.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entità ed opportunità.

Determinate opere di urbanizzazione possono essere eseguite integralmente da parte dei privati attuatori a scomuto degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'intervento, stipulando apposite convenzioni.

A decorrere dall'anno 2008 le operazioni eseguite a scomuto tengono conto delle novità introdotte in materia nel Codice degli appalti. Non è prevista l'iscrizione in bilancio di tali partite.

2.2.5.4. - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La deroga al vincolo di destinazione delle somme provenienti dalle concessioni e sanzioni edilizie, più volte modificato, è

stato ulteriormente confermato anche per il 2014 confermando quanto già previsto per gli scorsi esercizi e cioè che i Comuni possano utilizzare fino al 75% delle entrate da permessi di costruire per il finanziamento delle spese ordinarie correnti. Nel bilancio i proventi in oggetto sono stati iscritti a finanziamento delle sole spese in c/capitale, come risultanti nel seguente prospetto per l'annualità corrente.

ELENCO DELLE SPESE IN C/CAPITALE FINANZIATE

CON I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

~ Descrizione delle spese Importo ~

~ Trasferimenti istituti religiosi 500,00

~ Integr.fondi progetto PIT fonte vecchia 14.390,20

~ manutenz.stradali straordinarie 10.109,80

~ totale ~ 25.000,00

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

- Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

PUR AVENDO RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' 2013, E QUINDI NON SOGGIACENDO ALLE RELATIVE E CONSEGUENTI MISURE RESTRITTIVE CONSISTENTI NELLO SPECIFICO AL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI MUTUI, NELLA CORRENTE ANNUALITA' NON SI PROGRAMMA IL RICORSO A NUOVI MUTUI MA CI SI IMPEGNA ALL'EVENTUALE RIDUZIONE, NELLA MISURA CHE RISULTERA' POSSIBILE, DELL'INDEBITAMENTO IN ESSERE ATTRAVERSO ENTRATE PROPRIE DI ANTURA CORRENTE PER POI PREVEDERE NEL CORSO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO ASSUNZIONE DI MUTUI A TASSI INFERIORI PER SODDISFARE ESIGENZE RITENUTE PRIMARIE COME QUELLA DI ASSICURARE UN DECOROSO IMPIANTO SPORTIVO ALLA CITTADINANZA.

Tuttavia non si può sottacere che in materia, valgono le stesse considerazioni degli ultimi tre anni, in quanto la normativa sul Patto di stabilità, pur in parte mutata, non risulta alterata nel disegno complessivo e dunque permane il condizionamento sulla dinamica dell'indebitamento. Anche in caso di

rispetto del patto vengono in rilievo le politiche restrittive che pur non vietando direttamente l'assunzione di nuovi mutui, incidono però indirettamente sui nuovi debiti tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

In relazione a quanto sopra e con particolare riferimento alla necessità di favorire il raggiungimento dei saldi obiettivo del patto per i prossimi anni, visto anche quanto meglio specificato nelle parti relative al patto stesso e agli investimenti in programma, non è previsto il ricorso all'indebitamento né nel corrente esercizio né in quelli successivi.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Per la determinazione della capacità di indebitamento, ai fini della eventuale contrazione dei mutui, si è tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 204 del decreto legislativo 267/2000, e ss.mm.ii., che fissa il limite del 4 % come obiettivo triennale da raggiungersi con gradualità: 8% per l'anno 2012, 6% per l'anno 2013 e 4% per l'anno 2014: con il d.l. 69/2013(decreto del "fare") convertito il L. n.98 del 20.08.2013, il raggiungimento dei predetti limiti era già stato differito di un anno nel corso del 2013. Attualmente, il comma 735 della legge di stabilità 2014 ha fissato nuovi limiti in materia di indebitamento degli enti locali modificando per l'ennesima volta l'art. 204 del Tuel e prevedendo che i limiti (il metodo di calcolo del rapporto è invece lo stesso) per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forma di finanziamento diventino i seguenti: 12% per l'anno 2011 e 8% a decorrere dal 2012.

Il nostro Ente è impegnato nel rispetto dei predetti limiti di indebitamento ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2010, 2011, 2012 e **2013**:

2010	2011	2012	2013
5,21%	5,34%	4,63%	4,74%

RELATIVAMENTE AGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DERIVANTI DAI MUTUI ACCESI E NON ANCORA ESTINTI SE NE EVIDENZIA LA PREVISIONE SIA TRA LE SPESE CORRENTI PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI CHE IN CORRISPONDENZA DEL TITOLO 3^ DELLA SPESA PER IL RIMBORSO DELLE QUOTE CAPITALE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.

Le condizioni dell'indebitamento risultano in linea con i parametri di deficitarietà.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Qualora dovessero verificarsi problemi di liquidità di cassa, si procederà in via prioritaria, al ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione in luogo del ricorso all'anticipazione anche al fine di evitarne i corrispondenti costi per interessi passivi.

La difficoltà di liquidità unitamente alla sospensione del regime di tesoreria mista fino a tutto il 2014 ha spinto i tesorieri comunali a rivedere le convenzioni di tesoreria e soprattutto a rinegoziare in rialzo i tassi di interesse in caso di ricorso alle anticipazioni in oggetto. La dimostrazione della grave crisi di liquidità che sta interessando anche gli enti locali è dimostrata dal fatto che quest'anno, per la prima volta, il nostro Comune ha provveduto a deliberare l'autorizzazione a ricorrere all'anticipazione di tesoreria (prevedendo tra le spese gli interessi per l'utilizzazione della stessa) anche se ad oggi non risultano concesse anticipazioni; a tal fine il competente ufficio ha il compito di monitorare costantemente i flussi di cassa in entrata ed uscita proprio per evitare detto ricorso attivando tutte le misure utili a scongiurare l'utilizzo. Con decorrenza 24 gennaio 2012, i tesorieri

hanno dovuto riversare tutte le disponibilità depositate presso di loro nei conti aperti presso le contabilità speciali della banca d'Italia. Anche il nostro Ente era stato chiamato a rinegoziare la condizione sopra descritta e dopo un primo tentativo di trattative il tesoriere ha mostrato la volontà di non modificare le condizioni anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del rapporto di tesoreria (31.12.2013). Attualmente siamo in regime di proroga tecnica considerato che per due volte la procedura per l'individuazione del nuovo tesoriere comunale per il periodo 01.01.2014-31.12.2017 è andata deserta e il tesoriere comunale "uscente" ha accettato di continuare l'espletamento del servizio fino al 31.12.2014.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Riscossioni di crediti

Nelle poste a tale titolo, come per le corrispondenti "Concessioni di crediti" della parte spesa del bilancio, devono essere previste le imputazioni contabili relative alle operazioni di reinvestimento della liquidità di breve periodo, non sono previsti stanziamenti nel nostro bilancio.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Come ormai accade da qualche anno, i bilanci di previsione partono con una quantificazione complessiva delle risorse a disposizione decisamente inferiore rispetto al dato, non solo della previsione definitiva dell'anno precedente ma anche della previsione iniziale. La scure della c.d. Spending review continua ad abbattersi sugli enti locali con tagli sulle spettanze e obbligo di ridurre le spese, spese ormai così consolidate che risulta particolarmente complessa ogni ulteriore azione volta ad un loro contenimento.

Quindi, anche se l'Ente può contare su risorse aggiuntive nell'ambito del nuovo tributo Tasi in realtà si attua un rimescolamento di risorse tali che nella migliore delle ipotesi porta ad una compensazione a saldo zero.

Si tenga poi conto delle numerose ed ingenti spese straordinarie correlate a situazioni pregresse, ereditate da passate gestioni che assorbono tante risorse che potrebbero essere diversamente impiegate o che, meglio, avrebbe consentito di ridurre decisamente il carico fiscale (contenziosi, transazioni, ecc.)

Stante inoltre le difficoltà temporanee di liquidità e la necessità di utilizzare in termini di cassa entrate vincolate e di attivare a tal fine la procedure di concessione di anticipazione (per ora non utilizzata) non è neanche consentita l'applicazione dei fondi non vincolati dell'avanzo di amministrazione.

Si è fatto ricorso all'utilizzazione dell'avanzo nella misura di € 46.597,03 per finanziare il fondo di svalutazione crediti (determinato in misura pari al 25% dei crediti iscritti in bilancio fino al 31.12.2008 e relativi al titolo I e III dell'entrata).

Permangono, al fine di ridurre i costi degli apparati amministrativi, le restrizioni introdotte dalla legge n. 122/2010 in materia di consulenze, convegni, mostre, pubbliche relazioni, rappresentanza e manifestazioni varie, e altro. Le revisioni di spesa interessano tutta la struttura di bilancio anche se in misura diversa in relazione alle diverse tipologie di spese e sembrerebbe, dalle molteplici pronunce della Corte dei conti, aprirsi qualche spiraglio nella scelta delle tipologie sulle quali intervenire pur assicurando una complessiva riduzione conforme alle limitazioni introdotte.

IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/00, LA R.P.P. DEVE DARE MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE E NELLA PARTE DEDICATA ALL'ANALISI DELLE RISORSE SONO STATI EVIDENZIATI GLI SCOSTAMENTI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI INTERVENUTI.

LE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO PLURIENNALE SONO STATE FORMULATE TENENDO ADEGUATAMENTE CONTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PRESENTATE DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE AL CONSIGLIO PER I PROGETTI E LE OPERE CHE LA STESSA INTENDE REALIZZARE.

IL BILANCIO E' STATO COSTRUITO IN CONFORMITA' AL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, COME RISULTANTE DALLE DELIBERAZIONI DI RIFERIMENTO.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PATTO DI STABILITA')

IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO

ANCHE PER IL TRIENNIO 2014-2016, ALMENO ALLA STATO ATTUALE VISTO CHE SEMBRA EMERGERE UNA VOLONTA' STATALE DI FORTI CAMBIAMENTI, LA NORMATIVA INDIVIDUA COME PARAMETRO DI MISURAZIONE PER VERIFICARE IL RISPETTO O MENO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA IL SALDO DI COMPETENZA MISTO, CHE, COME ORMAI NOTO, E' DATO DALLA SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI RISULTANTI DALLA DIFFERENZA TRA ACCERTAMENTI E IMPEGNI CORRENTI E DALLA DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE. LA BASE DI CALCOLO PER IL TRIENNIO IN CORSO E' DATA DALLA MEDIA DELLA SPESA CORRENTE IMPEGNATA NEL TRIENNIO 2009-2011 A CUI SI APPLICA UNA DATA PERCENTUALE CHE, PER I COMUNI E' PARI AL 15,07 PER IL 2014 E 2015 MENTRE PER IL 2016 LA PERCENTUALE SALE AL 15,62 OTTENENDO COSI' UN SALDO OBIETTIVO "LORDO" A CUI VANNO SOTTRATTE LE RIDUZIONI DEI TRASFERIMENTI STATALI IMPOSTE DALLA MANOVRA DETTATA DAL D.L. 78/2010 E DALLA MANOVRA MONTI (D.L. 201/2011) PARI AD EURO 211.000,00 PER CIASCUN ANNO E SI OTTENGONO I SALDI OBIETTIVO PER CIASCUNA ANNUALITA'. IN CORSO D'ANNO TRAMITE IL CONCORSO DELLA REGIONE IL NOSTRO ENTE HA "PARTECIPATO" A FORME DI INCENTIVO SUL PATTO TRAMITE I MECCANISMI DEL PATTO DI STABILITA' ORIZZONTALE E VERTICALE.

Nel triennio 2014/2016 L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE E' RISPETTIVAMENTE PARI A + 340.000,00/ + 349.000,00 / + 370.000,00 E ANCHE PER LA CORRENTE ANNUALITA' E' POSSIBILE USIFRUIRE DEI MAGGIORI SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI DALLO STATO NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL C.D. DECRETO SBLOCCA DEBITI CHE CI HA CONSENTITO IL PAGAMENTO DI CIRCA € 120.000 ALLE IMPRESE ESCLUDENDO I PAGAMENTI STESSI DAL CALCOLO DEL PATTO DI STABILITA' 2014.

QUESTA SOFFERENZA SUL BILANCIO COMUNALE INDOTTA DAI VINCOLI DEL PATTO HA ANCHE EFFETTI INDIRETTI CHE, SE QUALCHE ANNO FA MANTENEVANO CONTORNI POCO ACCENNATI ED ERA NOTI SOLO NELL'AMBITO DELLE AUTONOMIE LOCALI, OGGI, DATA LA CONCLAMATA INSOSTENIBILITA' DEGLI OBIETTIVI IMPOSTI, TALI EFFETTI SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI. PER COME E' COSTRUITO IL

SALDO DI COMPETENZA MISTA, L'INDEBITAMENTO CONTRATTO PER FINANZIARE INVESTIMENTI VIENE CONTEGGIATO NELLA SPESA MA NON IN ENTRATA: E' EVIDENTE L'EFFETTO NEGATIVO GENERATO DALL'INDEBITAMENTO SUL SALDO DEL PATTO, CHE ESSENDO UNA DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE FA CRESCERE LE SPESE STESSE E MANTIENE FERMA L'ENTRATA. IN UN CONTESTO DI SCARSITA' DI RISORSE L'INDEBITAMENTO RIMANEVA L'UNICO STRUMENTO PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI LOCALI E PER QUESTO LA NORMATIVA SUL PATTO HA FORTEMENTE LIMITATO LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI.

SI RICORDA CHE, TRATTANDOSI DI NORME RETROATTIVE, NEL SENSO CHE ANCHE I DEBITI PREGRESSI INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL SALDO, L'ALTRO EFFETTO NEGATIVO E' IL RALLENTAMENTO DEI PAGAMENTI AI FORNITORI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE AVVIATE ANNI ADDIETRO E NON ANCORA CONCLUSE, OPERE APPALTATE IN UN QUADRO NORMATIVO MENO STRINGENTE, CHE FACEVA RITENERE CANTIERABILE E LIQUIDABILE UN INVESTIMENTO CHE OGGI, MUTATA LA NORMATIVA, NON LO E' PIU'.

E COSI' GLI EFFETTI INDIRETTI SULLE AZIENDE FORNITRICI DEL COMUNE SI SOMMANO AGLI AFFANNI CREATI DALLA CONGIUNTURA ECONOMICA GENERALIZZATA. IN PARTE QUESTA PROBLEMATICHE E' STATA CONTENUTA CON L'EMANAZIONE DEL D.L. 35/2013, C.D. DECRETO SBLOCCA-CREDITI, CHE CON UN MECCANISMO MOLTO COMPLESSO HA ATTRIBUITO SPAZI FINANZIARI AGLI ENTI PER PERMETTERE IL PAGAMENTO ALLE DITTE DEI CREDITI CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI AL 31.12.2013 MATURATI NELL'AMBITO DI OPERE PUBBLICHE.

PER COMPLETEZZA SI EVIDENZIA CHE RESTA CONFERMATO IL PESANTE SISTEMA SANZIONATORIO PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PATTO L'ENTE SUBISCE UNA DECURTAZIONE PARI ALLA DIFFERENZA TRA IL RISULTATO RAGGIUNTO E L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PREDETERMINATO. A QUESTA TERRIBILE SANZIONE SI AGGIUNGONO QUELLE CONFERMATE DALLA LEGGE DI STABILITA', SECONDO LA QUALE L'ENTE INADEMPIENTE NON PUO' NELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'INADEMPIENZA:

IMPEGNARE SPESE CORRENTI IN MISURA SUPERIORE ALLA CORRISPONDENTE MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO;

RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO;

PROCEDERE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE A QUALSIASI TITOLO NE' STIPULARE CONTRATTI DI SERVIZIO CON PRIVATI CHE SI CONFIGURINO COME ELUSIVI DELLA PREDETTA DISPOSIZIONE;

INFINE OCCORRE RIDURRE DEL 30% LE INDENNITA' DI FUNZIONE E DEI GETTONI DI PRESENZA RISPETTO ALL'AMMONTARE DEL 30 GIUGNO 2008. A tale proposito, si conferma la volontà della compagine amministrativa eletta nella consultazioni del maggio 2013, che nell'ottica di partecipare al contenimento della spesa pubblica, in un momento di grande difficoltà e di crisi generalizzata, di rinunciare volontariamente a parte delle proprie spettanze (alcuni in maniera parziale altri in misura totale)

IL BILANCIO DI PREVISIONE DEVE ESSERE APPROVATO, AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE DI STABILITA', "iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che,

unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto stesso. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno".

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO NON CREA PARTICOLARI CRITICITA' AI FINI DELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO RICHIESTO DALLA NORMATIVA, IN QUANTO VENGONO RIPORTATI GLI STANZIAMENTI PREVISIONALI CONTENUTI NEL BILANCIO STESSO.

STANZIAMENTI CHE SONO OGGETTO DI MONITORAGGIO PER TUTTO L'ANNO E CHE SONO IN QUALCHE MODO DESTINATI A CONCRETIZZARSI IN ACCERTAMENTI ED IMPEGNI PER L'ELABORAZIONE DEL RENDICONTO 2014. IL CONTENIMENTO DELLA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI RIMANE COMUNQUE UNA COMPONENTE DELLA MANOVRA FINANZIARIA LOCALE E CHE DA' IL SUO CONTRIBUTO AGLI INTERVENTI COMPLESSIVI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO. FORTI CRITICITA VENGONO IN RILIEVO QUANDO OCCORRE COMPILARE LA PARTE RELATIVA AGLI INVESTIMENTI; CONGIUNTAMENTE I SERVIZI TECNICI E CONTABILI FORMULANO STIME DELLE ENTRATE RISCOUOTIBILI NEL TRIENNIO E L'AMMONTARE DEI PAGAMENTI PER INVESTIMENTI EFFETTUABILI NEL LIMITE DELL'OBIETTIVO PREFISSATO. OVVIAMENTE QUESTA METODOLOGIA IMPONE UN SISTEMA DI CONTINGENTAMENTO DEI PAGAMENTI ANCHE QUANDO GLI STESSI AFFERISCONO A LAVORI GIA' CONCLUSI.

COME GIA' RICORDATO NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATE EMANATE NORME DEL GOVERNO CENTRALE FINALIZZATE A CONSENTIRE IL PAGAMENTO DEI CREDITI ALLE IMPRESE OLTRE AL COMPLESSO SISTEMA DI CERIFICAZIONE DEI CREDITI E REGISTRAZIONI DEGLI STESSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA PRESENTE SUL SITO DEL MINISTERO DELLE FINANZE (D.L. 35/2013).

RISULTA ADOTTATA LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE.

Il totale complessivo della spesa corrente per l'anno 2014 ammonta ad € 3.951.651,30 mentre le previsioni definitive 2013 ammontavano ad € 4.230.279,57 e a consuntivo 2013 risultano registrati impegni complessivamente pari ad € 3.860.194,68.

La posta di maggior rilievo nel 2013, non presente nel 2014, era quella relativa alle RISORSE accantonate NEL CAPITOLO "FONDO PATTO DI STABILITA' CHE NON COSTITUISCE UNA SPESA MA SOLO UNA POSTA CONTABILE CHE CONSENTE IL PAREGGIO DI BILANCIO IN PRESENZA DI RISORSE CORRENTI NON SPENDIBILI PROPRIO PER I VINCOLI SUL PATTO DI STABILITA'), considerato che appunto nel 2013 non era consentito sfiorare la spesa media corrente del triennio 2010-2012 atteso il mancato rispetto del patto 2012.

Anche nel 2014, SONO PRESENTI MOLTI ONERI STRAORDINARI CONNESSI A SPESE LEGALI RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI, ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI, RESTITUZIONE SOMME INDEBITE, ECC.

- SI CONFERMA LA PREVISIONE DI SPESA PER LA NECESSITA' DI AFFIDARE A DITTA ESTERNA GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE RISPETTO ALLO SCORSO ESERCIZIO.

NELLA FUNZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE SI REGISTRA UN INCREMENTO IN CORRISPONDENZA DELLE SPESE PER SERVIZI REFEZIONE SCOLASTICA ATTESO L'INCREMENTO DEL NUMERO DI BAMBINI CHE DA QUEST'ANNO FREQUENTERANNO LA MATERNA STATALE E CONSEGUENTEMENTE E' STATO NECESSARIO PREVEDERE MAGGIORI RISPRSE PER ASSICURARE IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E PER L'ESIGENZA DI ACQUISIRE ULTERIORI ARREDI SCOLASTICI E SISTEMARE ALCUNI SPAZI PER CONSENTIRE L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.

NELLA FUNZIONE DI VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE LA MINOR SPESA DISCENDE SOSTANZIALMENTE DALLE MINORI SPESE FINORA SOSTENUTE PER IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE MENTRE SI REGISTRA UNA SOSTANZIALE INVARIANZA DELLE RELATIVE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E MANUTENZIONI VARIE SULLA RETE SIA VIARIA CHE DI ILLUMINAZIONE.

ANCHE NEL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI, RISORSE DESTINATE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADE SI EVIDENZIA UNA SOSTANZIALE INVARIANZA COMPLESSIVA DELLE SPESE IN QUANTO A FRONTE DELLA RIDUZIONE DEGLI ONERI DIRETTI PER IL PERSONALE COMUNALE SI NE REGISTRANO MAGGIORI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO ANCHE S ECOMPLESSIVAMENTE DOVREBBE TENDERE AD UNA GENERALE RIDUZIONE TALE CHE HA CONSENTITO ANCHE UNA LIEVE RIDUZIONE DELLE TARIFFE DETERMINATE PER I CONTRIBUENTI.

IN CONFORMITA' A QUANTO DISPOSTO DAL D.L. 66/2014, COSI' COME CONVERTITO IN LEGGE, GLI ENTI PUBBLICI DEVONO, NELL'OTTICA DEI TAGLI IMPOSTI ALLE SPESE, RICHIEDERE AI FORNITORI DI BENI E SERVIZI LA RIDUZIONE DEL 5% DEGLI IMPORTI DI CUI AI CONTRATTI IN ESSERE; SONO ALL'ESAME I CONTRATTI DA SOTTOPORRE ALLA PREDETTA LIMITAZIONE. (I FORNITORI HANNO PERO' LA POSSIBILITA' DI RECEDERE DALL'AFFIDAMENTO E IN QUESTO CASO NON E' DETTO CHE L'ENTE RIESCA AD AGGIUDICARE IL SERVIZIO A CONDIZIONI MIGLIORI DI QUELLE IN ESSERE).

I programmi inseriti nella presente relazione risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale e con quanto previsto dalla normativa nazionale in ordine al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Una recente disposizione normativa, introdotta dalla legge finanziaria 2014, potrebbe determinare difficoltà sulle successive annualità. E' quella relativa alle perdite delle società partecipate che vincolano quota delle risorse degli enti locali controllanti. Innanzitutto significa che gli enti locali (in realtà tutte le P.A.) sono responsabili della gestione delle loro partecipate atteso che i risultati di gestione impattano sui loro bilanci. La predetta legge obbliga gli enti ad accantonare nei propri bilanci, con effetto anche ai fini del Patto di stabilità, una somma proporzionale alle

perdite delle società partecipate. L'applicazione di detta disposizione decorre dal 2015, anno in cui dovremo confrontare il risultato medio del triennio 2011-2013 se negativo per confrontarlo con quello del 2014 e, se questo risulta migliore della precedente media il Comune dovrà accantonare la differenza tra questi valori accresciuta del 25% nel 2015, del 50% nel 2016 e del 75% nel 2017 con la conseguenza che l'accantonamento disposto potrebbe addirittura essere superiore alla perdita stessa.

Se invece il triennio non sia stato caratterizzato da un risultato medio negativo l'accantonamento corrisponderà al 25% (nel 2015) al 50% (2016) e al 75% (2017) del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Si tratta comunque di una disposizione ancora tutta da verificare nella sua applicazione ma da non sottovalutare per l'entità dell'impatto finanziario sul bilancio comunale.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi sono riportati nell'ambito dei singoli programmi/progetti.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2.025.347,91	0,00	283.950,00	2.309.297,91	1.849.598,89	0,00	21.750,00	1.871.348,89	1.855.391,73	0,00	21.750,00	1.877.141,73
2	91.700,00	0,00	0,00	91.700,00	77.300,00	0,00	0,00	77.300,00	77.300,00	0,00	0,00	77.300,00
3	354.407,36	0,00	70.000,00	424.407,36	363.407,36	0,00	0,00	363.407,36	363.407,36	0,00	0,00	363.407,36
4	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
5	448.495,93	0,00	121.359,80	569.855,73	432.981,15	0,00	34.750,00	467.731,15	417.188,31	0,00	34.750,00	451.938,31
6	1.257.500,03	0,00	203.927,20	1.461.427,23	1.258.723,23	0,00	84.927,20	1.343.650,43	1.258.723,23	0,00	84.927,20	1.343.650,43
7	81.852,45	0,00	0,00	81.852,45	75.633,70	0,00	0,00	75.633,70	75.633,70	0,00	0,00	75.633,70
8	8.085,97	0,00	0,00	8.085,97	8.085,97	0,00	0,00	8.085,97	8.085,97	0,00	0,00	8.085,97
Totali	4.274.389,65	0,00	679.237,00	4.953.626,65	4.072.730,30	0,00	141.427,20	4.214.157,50	4.062.730,30	0,00	141.427,20	4.204.157,50

Programma numero 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Numero 5 progetti nel programma

Responsabile Sig. MARZANO/DE ANGELIS/ZANTONI

Descrizione del programma

Il presente programma, sostanzialmente coincidente con l'oggetto della funzione 1 "Funzioni generali di Amministrazione e di controllo" è costituito da un raggruppamento di progetti diversificati facenti capo a soggetti diversi; risulta impossibile identificare un unico responsabile dell'attuazione di un programma tanto ampio da coinvolgere quasi tutti gli organismi gestionali dell'ente, e pertanto gli specifici obiettivi e gli argomenti connessi sono dettagliati nella sezione dedicata all'analisi dei singoli progetti così denominati:

- PERSONALE E ORGANI ISTITUZIONALI
- GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E MACCHINARI D'UFFICIO
- GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
- MANUTENZIONE PATRIMONIO
- RISCALDAMENTO-ILLUMINAZIONE EDIFICI COMUNALI

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	3.185.036,86	2.822.054,84	2.827.847,68	
• Altre	60.174,05	-14.792,95	-14.792,95	
TOTALE (C)	3.245.210,91	2.807.261,89	2.813.054,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.245.210,91	2.807.261,89	2.813.054,73	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.025.347,91	-87,70%	0,00	0,00%	283.950,00	-12,30%	2.309.297,91	46,62%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.849.598,89	-98,84%	0,00	0,00%	21.750,00	-1,16%	1.871.348,89	44,41%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.855.391,73	-98,84%	0,00	0,00%	21.750,00	-1,16%	1.877.141,73	44,65%

Descrizione del progetto 1 'PERSONALE E ORGAQNI ISTI.LI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile MARZANO SABRINA

Finalità da conseguire

Vista la normativa vigente in materia di reclutamento del personale ed in particolare la legge 6 agosto 2008, n. 133;

la legge 296/2006, art. 1, comma 557;

il D.L. 78/2010 e s.m.i.;

il D.L. n. 90/2014 convertito in legge, in corso di pubblicazione;

Accertato il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013;

pur profilandosi la possibilità, sulla base delle predette norme, di ricoprire almeno uno dei posti resi vacanti dalle recenti cessazioni che hanno riguardato il personale comunale negli ultimi anni, nel programma triennale di fabbisogno di personale non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

In base alle previsioni inserite nel redigendo bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016, risulta rispettato il principio di riduzione della spesa di personale come da ultimo disciplinato dall'art. 3 del D.L. 90/2014, sopra richiamato; l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000; la Giunta Comunale ha provveduto con proprie deliberazioni 14/2014 e n. 65/2014 alla verifica delle eventuali eccedenze di personale ed alla adozione del Piano triennale per le azioni positive; lo stanziamento della spesa lorda per le assunzioni 2014 trova copertura nei capitoli del redigendo bilancio di previsione per l'anno 2014 e che non vengono alterati gli equilibri di bilancio e viene rispettata la coerenza, congruità e attendibilità dei dati contabili essendo garantita la copertura finanziaria;

Pertanto, allo stato attuale non sono previste nuove assunzioni come meglio dettagliato nella deliberazione di programmazione del personale adottata contestualmente ai documenti di previsione, neanche nell'ambito del servizio di polizia locale né a tempo determinato né indeterminato. L'unica misura prevista è quella relativa all'utilizzazione dei voucher nell'ambito del servizio tecnico per minute manutenzioni.

Trova conferma la volontà e la possibilità di impiegare il personale L.S.U. nei vari servizi e il personale assunto con le borse lavoro nell'ambito del progetto finanziato dalla comunità montana.

Resta confermata anche la norma che impone la riduzione del 50% rispetto al 2009 delle spese per missioni e delle spese per la formazione del personale (art. 6 comma 12 e 13 d.l. 78/2010), di certo, una delle disposizioni più discutibili è proprio quella che impone il dimezzamento delle risorse per la formazione dei dipendenti pubblici. Il comma 13 dell'articolo 6 del Dl 78/2010 stabilisce infatti che a decorrere dal 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Un taglio di tale consistenza in tempi così circoscritti può determinare conseguenze discriminanti tra le diverse amministrazioni e si pone in contraddizione con l'esigenza di innovazione, processo al quale tende in primo luogo la stessa riforma della Pa (Dlgs 150/2009), così come altri importanti provvedimenti recenti (federalismo municipale, dematerializzazione digitale, servizi pubblici locali, sportello unico per le attività produttive, riscossioni negli enti locali eccetera). Intervenire su questi ambiti strategici senza poter investire sulla formazione e riqualificazione del personale costituisce una difficoltà rilevante. Particolarmente difficile per un Ente come il nostro che proprio nel 2009 la spesa per formazione è stata pressoché pari a zero,

SI EVIDENZIA CHE, NEL RISPETTO DELLA NORMA INTRODOTTA DALLA FINANZIARIA 2008, E CONFERMATA PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUO' AVVENIRE SOLO NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A CUI INTEGRALMENTE SI RIMANDA.

I

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.692.804,58	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.692.804,58	34,17%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.585.592,59	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.585.592,59	37,63%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.591.385,43	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.591.385,43	37,85%

Descrizione del progetto 2 'GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Sig.ra DE Angelis Maria

Finalità da conseguire

Investimento

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI RAGGIUNGERE L'EFFICIENZA, CONIUGANDO ECONOMICITA' E FUNZIONALITA' DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NEGLI UFFICI. E' STATO REALIZZATO L'IMPIANTO DI RETE PER IL COLLEGAMENTO DI TUTTI I PERSONAL COMPUTER AL FINE DI CONSENTIRE LO SCAMBIO DEI DATI ALL'INTERNO DELL'ENTE E PER IL COLLEGAMENTO AD INTERNET. L'ACQUISTO DI ALTRE ATTREZZATURE E' SEMPRE SOTTOPOSTO A RIGIDI VINCOLI ED E' COMUNQUE LIMITATO AD EFFETTIVE ED INDIFFERIBILI URGENZE ESPRESSAMENTE MANIFESTATE E MOTIVATE DAI RICHIEDENTI.

E' STATO ATTUATO UN ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATICO IN USO NEI SERVIZI RAGIONERIA E TRIBUTI, ANCHE PER LA NECESSITA' DI ADEGUARSI ALLE MUTATE NORMATIVE E PER ASSICURARE MAGGIORE EFFICIENZA E FUNZIONALITA' NEI SERVIZI RESI ALL'UTENZA.SI RENDE NECESSARIO, CIOE' UN PRODOTTO CHE PRESENTI CARATTERISTICHE DI FLESSIBILITA' E PERSONALIZZAZIONE ORMAI INDISPENSABILI NELLA OPERATIVITA' QUOTIDIANA CHE RIESCA A SFRUTTARE TUTTE LE POTENZIALITA' E POSSIBILITA' DELL'ATTUALE TECNOLOGIA. L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO HA DETERMINATO L'ESIGENZA DI ADEGUARE, POTENZIARE O IN PARTE SOSTITUIRE IL PARCO HARDWARE, SECONDO MODALITA' SPALMATE NEL TEMPO SECONDO LE PRINCIPALI ESIGENZE.

E' STATO SCISSO IL SISTEMA INFORMATICO IN USO NEI SERVIZI GENERALI E PROTOCOLLO ASSEGNANDO LE NECESSARIE RISORSE AL SERVIZIO DI RIFERIMENTO, PUR EVIDENZIANDO CHE DETTA SCISSIONE, COME PREVEDIBILE, STA CREANDO PROBLEMI NELLA DISPONIBILITA' E INTERSCAMBIABILITA' DEI DATI TRA GLI UFFICI.

SI E' PROCEDUTO ANCHE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVER DI SISTEMA AL FINE DI ASSICURARE UN ADEGUATO LIVELLO DI SICUREZZA PER L'ACCESSO AI SISTEMI, SICUREZZA DA E VERSO L'ESTERNO, IN QUANTO L'INFORMATIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RICHIEDE CHE LE STESSE SIANO CAPACI DI DIALOGARE TRA LORO E CON I PRIVATI CHE VOLESSERO INTERAGIRE ATTRAVERSO QUESTI NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE.

IN OSSEQUIO ALLA VIGENTE NORMATIVA CONTINUA L'AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE

CONFORMEMENTE ALLE NUMEROSE NORMATIVE CHE SI STANNO SUSSEGUENDO IN MATERIA CON ASSEGNAZIONE DI MAGGIORI COMPITI AGLI ENTI.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
64.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	64.300,00	1,30%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
54.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	54.300,00	1,29%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
54.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	54.300,00	1,29%

**Descrizione del progetto 3 'RISCALD.
ILLUMINAZ. EDIFICI COM.'
di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE
GENERALE - ORGANIZZAZIONE'**

Responsabile Sig. ...

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 3

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Descrizione del progetto 4 'GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Sig. RA DE ANGELIS

L'OBIETTIVO E' GESTIRE IN MANIERA EFFICIENTE E RAZIONALE UN UFFICIO IMPORTANTE COME QUELLO IN OGGETTO. L'ACCERTAMENTO, CHE RAPPRESENTA UNA DELLE ATTIVITA' PREDOMINANTI, DEVE TENDERE ALL'EQUITA' FISCALE, AD APPLICARE CORRETTAMENTE ALIQUOTE E TARIFFE, RICERCARE E COMBATTERE L'EVASIONE AL FINE DI CONTENERE IL PIU' POSSIBILE L'ONERE A CARICO DEI CONTRIBUENTI. L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELL'UFFICIO CONCENTRA LA SUA ATTENZIONE SULL'IMPOSTA COMUNALE SUGLIIMMOBILI (IMU, PER LA QUALE DEVONO ANCORA ESSERE DEFINITE LE MODALITA' DI RECUPERO IN ORDINE ALLE QUOTE DI COMPETENZA ERARIALE) TARES NEL 2013, OGGI TARI, E SEMPRE DAL 2014 LA TASI.

QUESTA ATTIVITA' PRESUPPONE UNA STRETTA COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE CON L'UFFICIO URBANISTICO E UFFICIO DI POLIZIA LOCALE,MENTRE QUALCHE DIFFICOLTA', COME PERALTRO GIA' EVIDENZIATO, E' STATA RILEVATA DALL'UFFICIO A SEGUITO DELLA SEPARAZIONE NELLA GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PROGRAMMI UTILIZZATI DALL'UFFICIO DI SEGRETERIA, NELLO SPECIFICO SERVIZI ANAGRAFE E STATO CIVILE.

IMPORTANTE OBIETTIVO, SEMPRE AI FINI DI UN MAGGIORE ACCERTAMENTO DELLE EVASIONI TRIBUTARIE, E' QUELLO DI COMPARARE LA BANCA DATI COMUNALE, DI CUI ALLA LEGGE N. 311/2004 ART 1, COMMA 340, CON I DATI METRICI DEL CATASTO FABBRICATI, CHE SONO STATI FORNITI DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO,DA QUESTO CONFRONTO CI SI ASPETTA UN IMPORTANTE RECUPERO DELLE SOMME EVASE.

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NELL'INTENTO DI CONTRASTARE FENOMENI DI EVASIONE ED ELUSIONE DI TRIBUTI E TARIFFE COMUNALI HA APPROVATO NEL CORSO DEL 2013 UNA CONVENZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 4

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
92.297,03	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	92.297,03	1,86%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
35.700,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	35.700,00	0,85%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
35.700,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	35.700,00	0,85%

Descrizione del progetto 5 'MANUTENZIONE PATRIMONIO' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Sig.ZIANTONI ROBERTO

Finalità da conseguire

Manutenzione patrimonio

L'obiettivo del programma, purtroppo fortemente condizionato dalla scarsità delle risorse disponibili, prevederebbe una necessaria e non più procrastinabile attenzione e manutenzione del patrimonio comunale, sia riferito agli edifici di proprietà che alle strade che agli impianti.

Il progetto dovrebbe prevedere una specifica attività di manutenzione che partendo dalla cura degli edifici scolastici, per i quali già sono in programma interventi per la messa in sicurezza, occorrerebbe procedere ad una vera e propria valutazione delle priorità manutentive: anche a tal fine l'ufficio sta predisponendo la pubblicazione di un bando per le manutenzioni sul patrimonio.

Viene previsto, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili inoltre un controllo continuo sul territorio attraverso un'attività integrata tra Servizio Tecnico e Polizia Municipale.

L'amministrazione intende dare un deciso segnale di inversione di tendenza anche nel contenimento dei costi per le manutenzioni ordinarie: è però necessario che tutto l'apparato sia coinvolto nel raggiungimento di questo obiettivo.

Nell'ambito degli investimenti, conformemente alla programmazione delle opere pubbliche, si rinvergono in bilancio gli stanziamenti a residuo connessi alla realizzazione dell'asilo nido, finanziato dalla Regione e per il quale il Comune conferma la necessità, seppure non nel corrente esercizio, di reperire ulteriori risorse per assicurare compiutezza all'intervento nella sistemazione esterna; trova conferma la volontà di intervenire sul campo sportivo e sul completamento del centro fieristico. Sono previsti interventi sulla palestra della scuola media e sull'edificio adibito a scuola elementare grazie al finanziamento dei progetti comunali nell'ambito del progetto di edilizia scolastica del governo Renzi, oltre ad una serie di minuti interventi denominati "scuole belle" che saranno posti in essere direttamente dai dirigenti scolastici. Confermata la previsione di interventi nella frazione di

Pietrasecca, già previsti nel decorso bilancio, finanziati dal rinnovo della convenzione lottizzazione "Luppolo". Trova altresì conferma la previsione dell'intervento cofinanziato nell'ambito dei P.I.T. Sistemazione rete sentieristica- Nella gestione a residuo si rinvencono i fondi PAR-FAS 2007/2013 -PROMOZIONE TURISTICA RISERVA NATURALI DOTATE DI PIANO DI ASSETTO NATURALISTICO.

PREVISTI NELLA CORRENTE ANNUALITA' MINIMI INTERVENTI DI COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO DI CARSOLI, MENTRE E' ALL'ESAME LA POSSIBILITA' DI INTERVENIRE NEL CIMITERO DI PIETRASECCA. NELLA GESTIONE DEI RESIDUI SI RINVENGONO DISPONIBILITA' PER INTERVENTI SUL CIMITERO DI POGGIO CINOLFO.

Sono in svolgimento le attività di realizzazione del centro di aggregazione multifunzionale nella frazione di Tufo -Fondi PSR Abruzzo 2007/2013- rese possibili dal cofinanziamento di un contributo regionale a tal fine assentito nel decorso esercizio.

E' prevista l'alienazione dell'edificio ex scuola Tufo Alto per un importo stimato di € 26.000,00 somme che saranno destinate a finanziare interventi straordinari proprio nella predetta frazione.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 5

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
175.946,30	-38,26%	0,00	0,00%	283.950,00	-61,74%	459.896,30	9,28%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
174.006,30	-88,89%	0,00	0,00%	21.750,00	-11,11%	195.756,30	4,65%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
174.006,30	-88,89%	0,00	0,00%	21.750,00	-11,11%	195.756,30	4,66%

Programma numero 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Sig. ZAZZA STEFANO

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA IN OGGETTO SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO FACENTE CAPO AL RESPONSABILE DELL'OMONIMO SERVIZIO.

PERTANTO, ONDE EVITARE RIPETIZIONI, PER RAGIONI DI PRATICITA' ED ORGANICITA' VIENE DETTAGLIATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO STESSO

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	66.900,00	61.900,00	61.900,00	
• Altre	24.800,00	15.400,00	15.400,00	
TOTALE (C)	91.700,00	77.300,00	77.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	91.700,00	77.300,00	77.300,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
91.700,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	91.700,00	1,85%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.300,00	1,83%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.300,00	1,84%

Descrizione del progetto 1 'VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE' di cui al programma 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'

Responsabile Sig. ZAZZA

Finalità da conseguire

Il progetto si articola nella definizione degli obiettivi generali del servizio che in modo estremamente sintetico vengono di seguito riportati :

1. Razionalizzazione Servizio Vigilanza stradale e Sicurezza
2. Razionalizzazione Servizio Vigilanza Ambientale Commerciale e Urbanistica
3. Attività integrata con il servizio Tributi
4. Potenziamento segnaletica stradale
5. Collaborazione per la realizzazione della toponomastica
6. Redazione piano traffico
7. Gestione amministrativa Sanzioni
8. Ordinanze Sindacali
9. Gestione notifiche - in collaborazione con i Servizi Generali
- 10 Servizio di Protezione Civile - ricovero cani randagi e controllo fenomeno randagismo-
installazione di un ponte radio
- 11 Servizio di potenziamento attività di videosorveglianza

Risorse strumentali da utilizzare

SONO A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO LE DUE AUTOVETTURE, LE DOTAZIONI INFORMATICHE, LE STAZIONI RADIO E I TELEFONI CELLULARI

Risorse umane da impiegare

Il servizio di polizia locale presenta una dotazione organica ben al di sotto dei numeri minimi previsti per gli enti della nostra dimensione demografica, tenuto anche conto della vastità del territorio comunale. Anche per ovviare a detta carenza di personale, in considerazione dei vincoli normativi in ordine alle possibilità assunzionali e allo scopo di creare un servizio più efficiente, è stata approvata una convenzione con i comuni limitrofi volta a gestire detta funzione in maniera associata.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
91.700,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	91.700,00	1,85%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.300,00	1,83%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.300,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.300,00	1,84%

Programma numero 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Sig.RA MARZANO SABRINA

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DESTINATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO VOLTO A GARANTIRE TUTTI I BENEFICI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI DISAGIO. ANCHE IN

QUESTO CASO MAGGIORI DETTAGLI SONO RIPORTATI IN SEDE DI ANALISI DELLO SPECIFICO PROGETTO.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	426.407,36	363.407,36	363.407,36	
• Altre	-2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	424.407,36	363.407,36	363.407,36	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	424.407,36	363.407,36	363.407,36	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
354.407,36	-83,51%	0,00	0,00%	70.000,00	-16,49%	424.407,36	8,57%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
363.407,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	363.407,36	8,62%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
363.407,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	363.407,36	8,64%

Descrizione del progetto 1 'ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE' di cui al programma 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'

Responsabile Sig. MARZANO

Finalità da conseguire

NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGETTO ASSUMONO FONDAMENTALE RILIEVO I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO SCOLASTICO. RISPETTO AL PRIMO L'AMMINISTRAZIONE HA CONFERMATO LA MISURA DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE PER I PASTI NELLA MISURA DEL 20% (CON SCONTO IN CASO DI PIU' FIGLI FREQUENTANTI) ELIMINANDO LA VIGENTE DIVERSIFICAZIONE DELLE TARIFFE IN BASE AL REDDITO DICHIARATO E RISERVANDOSI DI INTERVENIRE IN MANIERA DIRETTA NEI CASI DI FAMIGLIE CON OGGETTIVE DIFFICOLTA'. RELATIVAMENTE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO L'AMMINISTRAZIONE HA CONFERMATO LE TARIFFE VIGENTI MA HA DISPOSTO L'ESONERO DAL PAGAMENTO PER GLI UTENTI RESIDENTI NELLE FRAZIONI. RESTANO CONFERMATE LE MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI AGGIUDICATI TRAMITE PROCEDURA APERTA ATTESA L'IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA DI IMPIEGARE L'UNICO AUTISTA COMUNALE PRESENTE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE CHE PER MOTIVI DI SALUTE VIENE IMPIEGATO IN PICCOLE MANUTENZIONI.

CONSIDERATA L'ESPERIENZA DI ANNI PRECEDENTI E' STATO RIPROPOSTO E FINANZIATO IL PROGETTO CHE ATTRIBUISCE RISORSE AGLI ENTI PER COMPARTICIPARE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO NECESSITA' DI RICORRERE ALLE STRUTTURE PRIVATE DI ASILI NIDO; NELL'ATTESA CHE LA REGIONE APPROVI UNO SPECIFICO PROGETTO LE RISORSE SONO PREVISTE AD ESCLUSIVO CARICO DELL'ENTE.

RESTANO CONFERMATE A CARICO DEI COMUNI LE RISORSE NECESSARIE AD ASSICURARE IL RIMBORSO DELLE SPESE PER I LIBRI DI TESTO ACQUISTATI DALLE FAMIGLIE DI ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA INFERIORE. RESTANO ALTRESI' PREVISTI I CONTRIBUTI REGIONALI VOLTI AD ASSICURARE, ALMENO IN PARTE IL FINANZIAMENTO DEI LIBRI DI TESTO E BORSE DI SUTDIO PER I RAGAZZI ISCRITTI AI CICLI SCOLASTICI SECONDARI.

AVENDO ACCERTATO UN MAGGIOR NUMERO DI ALUNNI FREQUENTANTI SIA LA SCUOLA MATERNA CHE PRIMARIA, RISULTA NECESSARIO ACQUISTARE BANCHI E SEDIE, OLTRE A NECESSITARE RISORSE PER

LA SISTEMAZIONE DI SPAZI IN CUI OSPITARE LE NUOVE CLASSI, REPERITE NELL'AMBITO DELL'EDIFICIO DI VIA MAZZINI.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
354.407,36	-83,51%	0,00	0,00%	70.000,00	-16,49%	424.407,36	8,57%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
363.407,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	363.407,36	8,62%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
363.407,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	363.407,36	8,64%

Programma numero 4 'FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig.MARZANO

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (C)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
7.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.000,00	0,14%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
7.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.000,00	0,17%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
7.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.000,00	0,17%

Descrizione del progetto 1 'ATTIV. CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE' di cui al programma 4 'FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO'

Responsabile Sig.MARZANO

SONO PREVISTE RISORSE PER CONTRIBUIRE AL FINANZIAMENTO DI MANIFESTAZIONI AVENTE CARATTERE CULTURALE. SONO ALTRESI' PREVISTE RISORSE PER SOSTENERE INIZIATIVE A CARATTERE SPORTIVO -RICREATIVO.

E' ALL'ESAME UN NUOVO REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DA SEGUIRE PER LA CONCESSIONI DI PATROCINI E DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI DETTE ATTIVITA' PER LE QUALI LA GIUNTA COMUNALE SI RISERVA DI VERIFICARNE APPUNTO LA SOSTENIBILITA.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
7.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.000,00	0,14%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
7.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.000,00	0,17%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
7.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.000,00	0,17%

Programma numero 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Sig. ZIANTONI ROBERTO

Descrizione del programma

DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO MEDESIMO.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	200.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	200.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	343.855,73	467.731,15	451.938,31	
• Altre	26.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	369.855,73	467.731,15	451.938,31	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	569.855,73	467.731,15	451.938,31	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
448.495,93	-78,70%	0,00	0,00%	121.359,80	-21,30%	569.855,73	11,50%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
432.981,15	-92,57%	0,00	0,00%	34.750,00	-7,43%	467.731,15	11,10%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
417.188,31	-92,31%	0,00	0,00%	34.750,00	-7,69%	451.938,31	10,75%

Descrizione del progetto 1 'MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.' di cui al programma 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'

Responsabile Sig.ZIANTONI ROBERTO

Finalità da conseguire

Investimento

L'OBIETTIVO PRINCIPALE CONSISTE NELL'ASSICURARE LA PERCORRIBILITA' E LA SICUREZZA DELLE STRADE E L'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, TRATTANDOSI PERALTRO DI ASPETTI STRETTAMENTE CONNESSI, SENZA TRALASCIARE L'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI. NEI DOCUMENTI DI BILANCIO SONO IN ITINERE IL COMPLETAMENTO DI IMPORTANTI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI AD ASSICURARE LE PREDETTE FINALITA'. NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP. TROVANO CONFERMA ALCUNI IMPORTANTI INTERVENTI NECESSARI A RIQUALIFICARE SPAZI PUBBLICI OLTRE CHE NEL CAPOLUOGO ANCHE NELLE FRAZIONI.

OLTRE AL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI IN CORSO, E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MINORI DI RIFACIMENTO DELL'ASFALTO IN ALCUNE ZONE, INTERVENTI COMUNQUE IMPORTANTI PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'.

SONO PREVISTE RISORSE, DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI MINUTI RELITTI STRADALI DA DESTINARSI ALLA SISTEMAZIONE DI TRATTI DI RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
448.495,93	-78,70%	0,00	0,00%	121.359,80	-21,30%	569.855,73	11,50%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
432.981,15	-92,57%	0,00	0,00%	34.750,00	-7,43%	467.731,15	11,10%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
417.188,31	-92,31%	0,00	0,00%	34.750,00	-7,69%	451.938,31	10,75%

Programma numero 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Numero 3 progetti nel programma

Responsabile Sig. ZIANTONI ROBERTO - D'ANDREA QUINTO

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DENOMINATO "GESTIONE DEL TERRITORIO" SI ARTICOLA IN TRE PROGETTI, UNO RELATIVO AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, ALL'URBANISTICA E AMBIENTE E ALLA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLE GROTTI DI PIETRASECCA, FACENTI CAPO AI

SERVIZI TECNICI E URBANISTICOA COME MEGLIO DETTAGLIATI IN SEGUITO.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	48.984,50	48.984,50	48.984,50	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	48.984,50	48.984,50	48.984,50	
PROVENTI DEI SERVIZI	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	1.510.982,73	1.301.565,93	1.301.565,93	
• Altre	-111.040,00	-19.400,00	-19.400,00	
TOTALE (C)	1.399.942,73	1.282.165,93	1.282.165,93	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.461.427,23	1.343.650,43	1.343.650,43	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.257.500,03	-86,05%	0,00	0,00%	203.927,20	-13,95%	1.461.427,23	29,50%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.258.723,23	-93,68%	0,00	0,00%	84.927,20	-6,32%	1.343.650,43	31,88%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.258.723,23	-93,68%	0,00	0,00%	84.927,20	-6,32%	1.343.650,43	31,96%

Descrizione del progetto 1 'RISERVA NATURALE GROTTA DI PIETRASECCA' di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Responsabile Sig. ZIANTONI ROBERTO

Finalità da conseguire

Programma Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca

Nell'anno 2014 l'attività della Riserva vedrà concludere la fase di avvio attraverso le seguenti attività:

- Piano di visite annuale con diversi livelli d'impegno

- . ATTIVAZIONE SERVIZIO ON LINE PRENOTAZIONE VISITE

- Conclusione delle opere di realizzazione del percorso esterno di collegamento tra la grotta dell'Ovito e quella del Cervo

- Rendicontazione lavori Cipe

- Approvazione del Nuovo Piano d'Assetto Naturalistico

- Promozione del territorio in rete con le Città delle Grotte

- Promozione itinerante della Riserva

- E' completata l'installazione della cartellonistica

- . INSTALLAZIONE TELECAMERE DI CONTROLLO

L'anno in corso sarà particolarmente importante per tracciare le linee della nuova pianificazione.

L'esperienza fin qui maturata ci rende consapevoli di avere una risorsa naturale così preziosa che deve essere preservata e nello stesso tempo resa fruibile da garantire un sviluppo ecosostenibile coinvolgendo il Centro storico di Pietrasecca che deve diventare l'attrazione turistica principale del nostro territorio.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
62.984,50	-38,88%	0,00	0,00%	99.000,00	-61,12%	161.984,50	3,27%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
62.984,50	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	62.984,50	1,49%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
62.984,50	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	62.984,50	1,50%

Descrizione del progetto 2 'SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI' di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Responsabile Sig.ZIANTONI ROBERTO

Finalità da conseguire

Investimento

FINO AD UN PAIO DI ANNI FA L'ATTIVITA' RELATIVA AL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOSTANZIALMENTE EFFETTUATA DAL PERSONALE INTERNO ERA RIMASTA LO SPAZZAMENTO DELLE STRADE,MA LA COSTANTE E PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLE RISORSE UMANE, E STRUMENTALI, NON CONSENTE PIU' DI PROVVEDERE. IN MANIERA DIRETTA.

NEL CORSO DEL 2009 E' STATA ATTIVATA LA RACCOLTA DOMICILIARE NEL CAPOLUOGO E CREAZIONE DI 8 ISOLE ECOLOGICHE NELLE FRAZIONI HANNO CONSENTITO DI RITIRARE DALLE STRADE CIRCA 220 CONTENITORI E REALIZZARE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CIRCA IL 50% NELLE FRAZIONI E CIRCA IL 70% NEL CAPOLUOGO. I RISULTATI SONO STATI PARTICOLARMENTE POSITIVI NEL PRIMO ANNO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PER POI FAR REGISTRARE UNA INVERSIONE DI TENDENZA.

L'AMMINISTRAZIONE AL FINE DI CONTRASTARE FENOMENI DI IRREGOLARE CONFERIMENTO DEI RIFIUTI E' IMPEGNATA A PORRE IN ESSERE UN MAGGIOR CONTROLLO DEL TERRITORIO CONSIDERATO I NOTEVOLI BENEFICI DERIVANTI DA UNA ATTENTA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO, OLTRE CHE DI PROTEZIONE PER L'AMBIENTE E IN TERMINI DI ORDINE, PULIZIA E CIVILTA' ANCHE CON L'ISTALLAZIONE DI TELECAMERE.

E' IN ITINERE LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ECOLOGICA, UN LUOGO DI STOCCAGGIO PER I RIFIUTI INGOMBRANTI NECESSARIA ANCHE PER GARANTIRE UN MIGLIOR SERVIZIO SUL TERRITORIO E CON MOLTA PROBABILITA' ANCHE MINORI COSTI.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.117.305,36	-95,19%	0,00	0,00%	56.427,20	-4,81%	1.173.732,56	23,69%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.147.528,56	-96,92%	0,00	0,00%	36.427,20	-3,08%	1.183.955,76	28,09%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.147.528,56	-96,92%	0,00	0,00%	36.427,20	-3,08%	1.183.955,76	28,16%

Descrizione del progetto 3 'URBANISTICA ' di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Responsabile Ing. D'ANDREA QUINTO

Finalità da conseguire

Investimento

APPAIONO PREMINENTI ALCUNE ATTIVITA' RELATIVE ALLA DEFINITIVA COSTITUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO FINALIZZATO ALLA EFFICIENTE GESTIONE DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE(VIGENTE, FUTURO, LOTTIZZAZIONI, PIANI DI RECUPERO, VERIFICA DEMANIALE), DELLA TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA ED INTERSEZIONE DEI DATI CATASTALI, TRIBUTARI E DELLE UTENZE PUBBLICHE E PRIVATE, ANCHE AI FINI DI UN MAGGIOR CONTROLLO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ENTRATE COMUNALI, COMPRESSE QUELLE RINVENIENTI DAI PERMESSI A COSTRUIRE E CONDONI.

STESSA RAZIONALIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI CIMITERIALI E DELLE RELATIVE CONCESSIONI, NONCHE' PER QUANTO RIGUARDA LE PRATICHE EDILIZIE IN GENERALE, CHE VENGONO GESTITE CON PROCEDURE ORMAI OBSOLETE IN QUANTO NON AGGIORNATE NEL TEMPO E NON COLLEGATE AGLI ALTRI ARCHIVI DELL'ENTE.

APPAIONO ALTRESI' IMPORTANTI LE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI, OLTRE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SITUAZIONI PRE ESISTENTI.

APPARE NECESSARIO ' FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LE CORRELATE ESIGENZE RAPPRESENTATE.

L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA LA NECESSITA' DI PORRE IN ESSERE UNA INCISIVA AZIONE DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E PORTARE A DEFINIZIONE LE ISTRUTTORIE CORRELATE ALL'ULTIMO CONDONO EDILIZIO DEL 2004, DAL QUALE SI ATTENDE ANCHE UN POSITIVO IMPATTO IN TERMINI DI MAGGIORI ENTRATE A TITOLO DI ICI/IMU. APPARE NECESSARIO OPERARE UN'ATTENTA RICOGNIZIONE STORICA DELLO STATO DI AGGIORNAMENTO DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI DA CUI OLTRE A DERIVARNE UN RECUPERO DI INTROITI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI SCADUTE SI OTTERREBBE ANCHE IL RECUPERO DI LOCULI INUTILIZZATI.

IL PREDETTO OBIETTIVO POTREBBE ESSERE REALIZZATO TRAMITE UN CORRELATO PIANO DI LAVORO COINVOLGENTE PERSONALE INTERNO DI VARI SETTORI

Risulta completato l'iter propedeutico alla stesura della variante al prg ma appare nello stesso

tempo necessario e prioritario redigere studi di fattibilità per il reperimento di nuove aree industriali facilmente disponibili onde consentire la possibilità di nuovi insediamenti produttivi.

Altro obiettivo è quello di gestire con efficacia il patrimonio edilizio in modo tale da consentire l'alienazione prevista nel relativo piano.

Altro obiettivo è quello relativo al completamento delle operazioni di toponomastica e a tal fine sono state stanziare le necessarie risorse.

In merito alla gestione del patrimonio boschivo, viene riprogrammata la procedura per il taglio bosco atteso l'esito negativo riscontrato nelle gara espletate nel decorso esercizio.

A seguito dei lavori iniziati fine 2010 sull'edificio del CAM adibito a centro di formazione della Provincia sopra il Centro per l'impiego, occorrerà adeguare il fitto di locazione come espressamente previsto nel contratto, peraltro, è all'esame la possibilità di estendere la locazione agli ulteriori spazi non inclusi nel vigente contratto.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 3

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
77.210,17	-61,42%	0,00	0,00%	48.500,00	-38,58%	125.710,17	2,54%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
48.210,17	-49,85%	0,00	0,00%	48.500,00	-50,15%	96.710,17	2,29%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
48.210,17	-49,85%	0,00	0,00%	48.500,00	-50,15%	96.710,17	2,30%

Programma numero 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Sig.MARZANO SABRINA

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON I CONTENUTI DELLA FUNZIONE 10 DEDICATA ALLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI PRESTATE DALL'ENTE

A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' ED IN PARTICOLARE DI QUELLE PERSONE CHE VIVONO EFFETTIVE SITUAZIONI DI ESTREMO DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	83.852,45	75.633,70	75.633,70	
• Altre	-2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	81.852,45	75.633,70	75.633,70	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	81.852,45	75.633,70	75.633,70	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
81.852,45	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	81.852,45	1,65%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
75.633,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	75.633,70	1,79%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
75.633,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	75.633,70	1,80%

Descrizione del progetto 1 'SERVIZI ASSISTENZIALI' di cui al programma 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'

Responsabile Sig. MARZANO SABRINA

Finalità da conseguire

L'AMMINISTRAZIONE ESPRIME QUOTIDIANAMENTE TUTTO IL SUO INTERESSE E SENSIBILITA' INTORNO ALLE PROBLEMATICHE DELLE ATTIVITA' SOCIALI (INTERESSE CONCRETAMENTE DIMOSTRATO DAGLI AMMINISTRATORI ANCHE ATTRAVERSO LA RINUNCIA A PARTE DELLE PROPRIE SPETTANZE PER NON RIDURRE ED ADDIRITTURA INCREMENTARE IL FONDO DESTINATO AI CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' IN UN DIFFICILE CONTESTO COME QUELLO ATTUALE).

AD OGGI NON RILEVANO SITUAZIONI DI DISAGIO TALI DA RENDERE NECESSARIO ASSICURARE RICOVERO IN ADEGUATE STRUTTURE.

SONO STATI CONFERMATI TUTTI I SERVIZI OFFERTI A SOSTEGNO DEI PIU' DEBOLI, COME IL TELESOCORSO E IL TELECONTROLLO COSI' COME RESTA CONFERMATA LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI ASSISTENZA SOCIALE EROGATE DALLA COMUNITA' MONTANA.

CONSIDERATO CHE AD OGGI LA REGIONE NON HA ANCORA APPROVATO I BANDI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA PRIMA INFANZIA, L'AMMINISTRAZIONE STA CERCANDO DI SOSTENERE COMUNQUE LA FREQUENZA ALLA ESISTENTE STRUTTURA CON PROPRIE RISORSE.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
81.852,45	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	81.852,45	1,65%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
75.633,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	75.633,70	1,79%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
75.633,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	75.633,70	1,80%

Programma numero 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Sig.D'ANDREA QUINTO

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON L'UNICO PROGETTO LA CUI FINALITA' E' QUELLA DI SOSTENERE QUANTO PIU' POSSIBILE LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENENDO ED INCENTIVANDO I VARI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE E' CONCENTRATA SUL POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
• Altre	8.085,97	8.085,97	8.085,97	
TOTALE (C)	8.085,97	8.085,97	8.085,97	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.085,97	8.085,97	8.085,97	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
8.085,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8.085,97	0,16%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
8.085,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8.085,97	0,19%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
8.085,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8.085,97	0,19%

Descrizione del progetto 1 'SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO' di cui al programma 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'

Responsabile Sig. D'ANDREA QUINTO

Finalità da conseguire

L'OBIETTIVO SI SOSTANZIA NELLA NECESSITA' DI RENDERE SEMPRE PIU' EFFICIENTE ED OPERATIVO LO SPORTELLO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, AL FINE DI RENDERLO UNO PREZIOSO STRUMENTO PER LE AZIENDE OPERANTI O INTERESSATE AD OPERARE NEL TERRITORIO.

COME NOTO LE AMMINISTRAZIONI SI SONO IMPEGNATE NEL CORSO DI QUESTI ANNI A REALIZZARE LE INFRASTRUTTURE MANCANTI NELLA ZONA INDUSTRIALE PROPRIO AL FINE DI INCENTIVARE E AGEVOLARE GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SONO ALL'ESAME IMPORTANTI OPERE CHE SICURAMENTE COSTITUIRANNO MOTIVO DI RILANCIO PER L'INTERA ZONA. CONTINUA L'ACCORDO CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA CHE DOVENDO RIDIMENSIONARE LE SEDI OPERATIVE

PRESENTI NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA, HA RITENUTO DI POTER INCARICARE IL COMUNE DELL'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DIETRO RICONOSCIMENTO DI UN CORRISPETTIVO MENSILE. RICORDIAMO CHE LO SPORTELLO OPERANTE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO OSPITATO NEI LOCALI COMUNALI DALL'INIZIO DEL 2010.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
8.085,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8.085,97	0,16%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
8.085,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8.085,97	0,19%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
8.085,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8.085,97	0,19%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	2.309.297,91	1.871.348,89	1.877.141,73			8.865.527,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	91.700,00	77.300,00	77.300,00			246.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	424.407,36	363.407,36	363.407,36			1.151.222,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7.000,00	7.000,00	7.000,00			21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	569.855,73	467.731,15	451.938,31			1.289.525,19	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.461.427,23	1.343.650,43	1.343.650,43			3.964.274,59	0,00	146.953,50	0,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00
7	81.852,45	75.633,70	75.633,70			233.119,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8.085,97	8.085,97	8.085,97			24.257,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziare negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

...

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
			0,00	0,00	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti sono per

la maggior parte in corso di definizione o di devoluzione se finanziate con mutuo ad eccezione della sistemazione di Piazza Aldo Moro che, per note vicende, ha dovuto cedere risorse a favore di interventi più urgenti sugli edifici scolastici e che attualmente è oggetto di una diversa valutazione.

L'unico intervento di rilievo finanziato nel 2011 e ancora non iniziato è proprio la ristrutturazione dell'edificio scuola media per il quale siamo ancora in attesa della definitiva autorizzazione all'utilizzazione delle risorse stanziato nell'ambito del programma "Scuole d'Abruzzo".

Come ormai noto, lo stato di attuazione dei programmi subisce notevoli rallentamenti oltre alle difficoltà di tipo burocratico e alla mole di lavoro caratteristica degli uffici tecnici, alle difficoltà di reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche per la presenza di una normativa stringente che, di fatto, penalizza gli investimenti pubblici e tutti quegli Enti come il nostro che, in epoche non sospette, ha fatto ricorso al mercato del credito in maniera consistente proprio per soddisfare importanti esigenze della collettività e si trova oggi a dover rallentare gli stati di avanzamento dei lavori ed i conseguenti pagamenti alle imprese per non essere incorrere nelle pesanti sanzioni connesse al mancato rispetto della normativa.

Si conferma l'azione di ricognizione dei residui passivi degli investimenti tale da consentire il recupero di risorse non utilizzate, derivanti soprattutto da economie di gara, e comunque da garantire il completamento e il collaudo delle varie opere iniziate.

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	653.644,45	0,00	151.335,45	41.594,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	122.575,33	0,00	33.913,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	524.490,58	0,00	29.792,84	217.003,08	745,00	0,00	0,00	294.387,73	0,00	294.387,73
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	5.660,02	0,00	0,00	8.400,00	150,00	1.000,00	3.650,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	384,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.019,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	5.660,02	0,00	0,00	8.400,00	150,00	1.000,00	3.650,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.751,47	0,00	131.839,14	0,00	131.839,14
8. Altre spese correnti	106.561,67	0,00	11.237,19	11.480,65	0,00	0,00	0,00	227.356,62	0,00	227.356,62
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.290.356,72	0,00	192.365,48	278.477,95	895,00	44.751,47	3.650,00	653.583,49	0,00	653.583,49

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	183.067,42	183.067,42	25.925,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.055.566,69
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	43.239,82	43.239,82	5.989,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.718,25
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	7.174,40	1.170.946,97	1.178.121,37	54.732,25	0,00	158,27	0,00	0,00	158,27	0,00	2.299.431,12
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	2.169,28	2.169,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.169,28
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	73.653,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.513,93
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	384,50
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.019,58
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	2.169,28	2.169,28	73.653,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.683,21
7. Interessi passivi	0,00	16.677,68	0,00	16.677,68	16.954,46	0,00	0,00	0,00	6.750,53	6.750,53	0,00	215.973,28
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	12.152,52	12.152,52	1.677,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.465,67
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	23.852,08	1.368.336,19	1.392.188,27	172.942,79	0,00	158,27	0,00	6.750,53	6.908,80	0,00	4.036.119,97

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	41.431,47	0,00	0,00	17.617,60	0,00	21.304,91	0,00	710.315,63	0,00	710.315,63
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	41.431,47	0,00	0,00	17.617,60	0,00	21.304,91	0,00	710.315,63	0,00	710.315,63
TOTALE GENERALE SPESA	1.331.788,19	0,00	192.365,48	296.095,55	895,00	66.056,38	3.650,00	1.363.899,12	0,00	1.363.899,12

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	40.716,63	596.815,50	637.532,13	53.108,40	140.202,05	0,00	0,00	0,00	140.202,05	91.028,01	1.712.540,20
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	34.777,77	34.777,77	0,00	2.994,75	0,00	0,00	0,00	2.994,75	0,00	40.472,52
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	40.716,63	596.815,50	637.532,13	53.108,40	140.202,05	0,00	0,00	0,00	140.202,05	91.028,01	1.712.540,20
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	64.568,71	1.965.151,69	2.029.720,40	226.051,19	140.202,05	158,27	0,00	6.750,53	147.110,85	91.028,01	5.748.660,17

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

Ogni volta che il Governo centrale mette mano alla finanza pubblica i Comuni guardano con preoccupazione perché risultano sempre penalizzati e mortificati: questo non vuol dire ignorare le criticità finanziarie esistenti con cui siamo tutti costretti a misurarci, ed è giusto che tutti ci assumiamo le responsabilità. Il punto è che i Comuni la loro parte l'hanno fatta e continuano a farla con uno sforzo che non ha analogo riscontro negli altri livelli istituzionali, a partire dallo Stato e dalle sue amministrazioni a cui non sono stati chiesti i sacrifici imposti alle città. I comuni fino ad oggi sono riusciti a mantenere i servizi essenziali erogati ai cittadini riorganizzando le macchine comunali, razionalizzando e riducendo le spese correnti, facendo a meno di risorse umane e strumentali, rinegoziando contratti di servizio e attivando procedure di alienazione dei propri beni immobili ma ormai siamo veramente al punto limite.

Da troppo tempo i Comuni contribuiscono al risanamento della finanza pubblica e ogni anno ci ritroviamo a dire che il sistema è troppo rigido e non permette ai comuni di essere attori della crescita e dello sviluppo dei loro territori, ma adesso i Comuni stanno subendo le manovre più dure.

Che senso ha ancora parlare di federalismo fiscale municipale se gli enti non possono gestire in maniera autonoma, razionale ed adeguata le proprie risorse in base alle esigenze delle comunità amministrare e devono contribuire in maniera superiore a quanto ricevono?

Che senso ha parlare di autonomia degli enti locali quando lo Stato continua ad espropriare risorse e capacità operativa agli enti locali, in spregio al principio della sussidiarietà?

Le ferree regole del patto di stabilità che non accennano ad essere riviste, la progressiva riduzione delle risorse pubbliche, l'impossibilità imposta ai Comuni di pagare i propri debiti verso le imprese appaltatrici di opere e servizi pubblici, i vincoli alle assunzioni di personale, a cui si contrappone l'incremento di compiti e funzioni nei confronti dei Comuni.

La conseguenza è che i Comuni devono necessariamente tagliare la spesa sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie, sull'ambiente, sulla scuola contribuendo a tarpare le ali allo sviluppo delle nostre comunità e quindi dell'Italia e non solo, per risparmiare si vedono costretti a rinunciare anche alle poche possibilità assunzionali concesse dalle norme statali.

L'esperienza ci ha mostrato come l'introduzione dell'IMU non abbia fatto altro che sottrarre risorse agli enti e la stessa cosa è accaduta con la TASI, la cui introduzione è servita essenzialmente allo Stato per ridurre le proprie spese (tagliando ulteriori trasferimenti agli enti

locali) e reperire risorse per garantire il funzionamento di un Fondo di solidarietà che toglie ai Comuni virtuosi per attribuire a chi negli anni non ha saputo gestire le proprie risorse o in alcuni casi ha accumulato montagne di debiti.

I Comuni, per legge, hanno l'obbligo inderogabile del pareggio di bilancio e quindi le prescrizioni delle varie *spending review* e dei tagli conseguenti non possono essere eluse. Anche per questo dobbiamo purtroppo constatare che invece si continua ad additare la spesa dei Comuni come la fonte dei guai della finanza pubblica italiana. Vale la pena allora ricordare che, fatto 100 l'intero debito pubblico italiano e l'intera spesa pubblica, la quota addebitabile ai Comuni è il 2,5% del debito e il 7,6% della spesa (dati Istat), il che dimostra che il problema della finanza pubblica non sono i Comuni, dai quali anzi è venuto in questi anni il maggior contributo alla riduzione della spesa.

Nei sette anni di crisi 2007-2013 i Comuni hanno subito tagli per 17 miliardi di euro (8,5 di minori trasferimenti e 8,5 come contributo al Patto di stabilità), una cifra che, proporzionalmente ai loro bilanci, non si ritrova né nei tagli subiti dalle Regioni né tanto meno nei tagli della spesa dello Stato e delle sue amministrazioni centrali e questo è dimostrato dai dati diffusi dall' Istat relativi al periodo suindicato, anni in cui la spesa pubblica degli Enti locali è diminuita mentre quella dello Stato e delle sue amministrazioni è continuata ad aumentare.

Un altro luogo comune è che i Comuni compensino i tagli aumentando allegramente le tasse locali, le cifre dicono che l'incremento della fiscalità locale di questi sette anni è meno del 50% dei tagli subiti; questo conferma che ogni Comune la *spending review* l'ha fatta e la fa sul serio, intervenendo su quelle voci - personale, macchina comunale, contratti e appalti, oneri finanziari, patrimonio e società - che consentono di ridurre la spesa senza penalizzare troppo i cittadini e i servizi di cui beneficiano e tutto questo in uno scenario di crisi che ha accresciuto la domanda di tutele, di protezione e di servizi rivolta ai sindaci.

La situazione resta difficile in un clima di assoluta incertezza (vedi Imu, TARI, TASI, trasferimenti, .) mentre i Comuni hanno bisogno proprio di certezze e di adeguate politiche a favore: non comprendere questo significa voler eliminare una variabile fondamentale dalla discussione sul futuro dell'Italia e continuare a penalizzare cittadini ed economie locali causando tensioni sociali e scaricando in maniera impropria le responsabilità su sindaci ed amministratori comunali. I nostri governanti non dovrebbero dimenticare che in questo panorama di generale sfiducia verso le istituzioni, i sindaci sono l'unica figura istituzionale a cui i cittadini guardano ancora con speranza e impedirgli di assolvere i propri compiti non è un danno solo per i Comuni ma per la credibilità dell'intero sistema Paese; in tempi di criticità dei rapporti tra cittadini, politica e istituzioni, i sindaci ancora mantengono un significativo tasso di fiducia per la loro prossimità ai cittadini che ne vedono e riconoscono la concretezza della fatica quotidiana del governare: minare la loro credibilità non è solo offensivo per chi ogni

giorno si sobbarca l'onere di guidare la propria comunità ma significa tagliare l'albero su cui le istituzioni democratiche sono sedute.

Il Sindaco

F.TO dott. Domenico D'Antonio

Il responsabile del servizio ragioneria

F.TO dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Il segretario comunale

F.TO dott.ssa Elena Gavazzi

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Domenico D'Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – il giorno 22.08.2014 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c.1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 7053 in data 22.08.2014 delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li 22.08.2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c.3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
